IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV N. 307 — Centesimi 5 in tutte il Regno — Giovedì 7 Novembre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La questione del giorno

Il processo che si svolge dinanzi all'Alta Corte di Giustizia contro l'ex-ministro Nasi, assorbe l'attenzione del nostro mondo politico e dell'opinione pubblica, nè potrebbe essere diversamente.

Senza dubbio sarebbe stata una fortuna che alla nostra vita pubblica si fosse potuto risparmiare questo sciagurato incidente, ma oramai tutte queste considerazioni sono inutili. Data la piega e le fasi a traverso le quali si venne svolgendo il triste, intricato episodio, le persone sensate ed imparziali non possono che formulare un augurio e cioè che si arrivi in fondo il più presto possibile, nella trascurando però di sia fatta piena luce, in guisa che l'opinione pubblica possa unanime consentire nel verdetto che il Senato emanerà.

Noi non siamo sospetti: tant'è che fin dall'inizio, quando cioè la Camera decise, con miravile buon senso, di deferire la miseranda faccenda al magistrato ordinario, ritenendo di aver esaurita ogni sua competenza, noi commentando quella deliberazione, rilevammo che non si trattava di atti che avessero una connessione qualunque colla funzione politica dello stato della Nazione, ma di accuse sopra una serie di presunte piccole frodi, di meschini sperperi e di misere mangerie, che si potrebbero supporre soltanto in un economo malversatore, in un cassiere infedele o in un amministratore di poco conto, che sfronda alla spicciolata i capitoli della gestione spingatagli per appropriarsi poche migliaia di lire.

« Ed ecco perchè — soggiungevamo — a molti ed a noi pare incredibile — fino a prova contraria — che un uomo d'ingegno e colto, il quale ha percorso rapidamente una brillante carriera politica, che per due volte ha tenuto alcuno dei più alti uffici in uno Stato di primo rango ed aspirava ai massimi onori, possa tutto ad un tratto esser sceso ad un livello così basso, suicidandosi moralmente ».

E ci domandavamo: « che sia stato assalito da morbosa mania di meschina fortuna? Neppur questo si può concepire. Egli fu Ministro in altro Dicastero, dove avrebbe, volendo, potuto compiere delle malversazioni ben più importanti e con facile impunità, come le avrebbe potute compiere in un paese ricco di artistiche dovizie come è il nostro, anche stando alla Minerva, sol che avesse voluto trarre profitto dalle severe leggi protettive, che regolano la materia ».

E quando, nell'ultima fase, l'on. Nasi intervenne alla seduta della Camera del 27 giugno scorso, in cui, dopo un suo discorso, fu deliberato di rinviare il processo all'Alta Corte di giustizia, noi, che non fummo nè intimi, nè beneficati, nè suoi amici politici, non modificammo neppure allora le nostre impressioni e ci limitammo a commentare la risoluzione adottata dalla Camera con le seguenti brevi parole:

Noi preferiamo di astenerci da ogni commento sul discorso dell'on. Nasi, poichè non è possibile, in tali contingenze penose, far astrazione dal sentimento.

« All'inizio di questo sciagurato incidente della nostra vita parlamentare, non fummo di parere che, sotto tutti i riguardi e nell'interesse stesso dell'on. Nasi, la via migliore fosse quella dei giudizi, terze giudiziario, nonostante le prevenzioni esagerate o poco serene, cui l'ex ministro accennò ieri nel suo discorso.

« Allo stato delle cose non vi era altra scelta che quella adottata dalla Camera e che fu del resto invocata dalla difesa stessa del Nasi.

« Nell'ambiente di Palazzo Madama le prevenzioni non hanno accesso e imperano soltanto la giustizia e l'equità: epperò ci auguriamo che il risultato abbia a riuscire favorevole all'on. Nasi e ai voti espressi con tanta fede dai suoi concittadini e dai suoi amici. »

Questo il pensiero costante, che non abbiamo mutato, nè abbiamo ragione di mutare, seguendo con attenzione e con mente serena il dibattito che si svolge dinanzi al Supremo Magistrato, ed astenendoci com'è nostro dovere, da ogni commento sulle risultanze delle sedute quotidiane.

Uno solo ci è suggerito dalla tendenza di sintesi, lasciando ad altri le minuziose analisi.

Secondo noi tutte le questioni di libri, di oggetti più o meno artistici, di spese di viaggio, ecc., molto probabilmente, tutto considerato, finiranno di passare all'archivio, e così pure i dettagli dell'ex Ministro da professori o da ammiratori.

Dal momento che lo stesso on. Nasi ammette la esagerazione di alcuni prelevamenti e questa esagerazione giustifica con spese d'indole politica, da lui fatte, l'essenziale sta nel dimostrare che queste spese realmente egli ha fatte, sapra dare la prova positiva che vennero fatte.

Se questa prova egli darà, nessuno potrà contestare che si tratti di irregolarità e anche di scorrettezze amministrative, non certo di peculato, pel quale occorre dimostrare che quei fondi furono distratti a suo profitto personale.

Politica e Diplomazia

(8) **Washington**, 6 — Il Presidente della Confederazione Roosevelt ha inviato a Makara, presidente della delegazione dei filatori di cotone di Manchester, una lettera per dargli il benvenuto ed esprimergli il suo rammarico che impegni precedenti gli impedissero di ricevere la delegazione quando arriverà a Washington.

(8) **Gorizia**, 6 — Il nuovo l'ex-deputato barone Tonkli, capo del partito slovseno nazionale di Gorizia.

Si era ritirato dalla politica per ragioni di età.

Strasburgo 6. — La Dieta di Alsazia-Lorena ha votato per il Principe di Hohenlohe-Langenburg, governatore generale a riposo una pensione annua di trentamila fr.

(8) **Londra**, 6. — Si annuncia da Washington che Bonaparte si dimetterà tra qualche mese da *Attorney General* per assumere il posto di ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino. Egli sarà sostituito da Cummings.

(8) **Barcellona**, 6. — Il Ministro plenipotenziario del Messico a Bruxelles all'Aja è giunto a Barcellona.

Re Leopoldo.

(8) **Bruxelles**, 5 — Secondo notizie ufficiose l'affezione gottosa al piede, di cui soffre il Re, persiste tuttora.

Il Re, che non può camminare, ha incominciato a fare una cura, per compiere la quale si recherà in settimana a Parigi.

L'imperatrice non andrà in Inghilterra.

(8) **Berlino**, 5 — La fidanzata del Principe Augusto Guglielmo è stata colpita da varicelle al Castello reale.

I medici temono che la malattia si complichi.

Perciò l'Imperatrice ha dovuto con rammarico rinunciare ad accompagnare l'Imperatore in Inghilterra.

Guglielmo invece farà il viaggio conforme al programma fissato.

In questa occasione l'Imperatore, in seguito al consiglio dei medici, e per liberarsi del catarro fastioa persistente, rimarrà per qualche settimana nell'isola Wight in incognito.

Il Kaiser non andrà in Grecia.

(8) **L'Aja**, 5. — L'imperatore di Germania ha informato la Corte che in seguito a circostanze impreviste, si trova nell'impossibilità di far visita alla Regina Guglielmina in Amsterdam.

L'ex-ministro André candidato ministeriale.

(8) **Parigi**, 6. — La *Petite Republique* riproduce una lettera con la quale l'ex-ministro della guerra generale André presenta la sua candidatura al seggio senatoriale vacante nel Dipartimento della Costa d'Oro, in seguito alla morte di Hugot.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte).

Il Libro giallo sul Marocco — Belgio e Olanda — Per l'integrità norvegese.

Parigi, 6, ore 2,15 — Il *Libro giallo* sul Marocco è interamente stampato da tre giorni. E' composto di più di 400 pagine e contiene tutti gli atti di qualche importanza seguiti dalla politica francese.

Avendo il Ministro degli Esteri tedesco comunicato il benestare del suo governo la pubblicazione sul Libro Giallo può dirsi imminente

La discussione delle interpellanze sul Marocco era stata fissata per l'8 novembre, ma nel caso che la Camera dimostrasse di aggiornarla, il Governo non si opporrebbe a fissarla per quella data che alla Camera meglio piacesse.

— Tutti i giornali francesi rilevano, con simpatia, l'importanza dei lavori della Commissione belga-olandese, che considerano come preludio di una intima intesa fra i due paesi.

Il *Matin* e il *Temps* hanno commenti e corrispondenze nel senso che sebbene non abbia alcun carattere ufficiale, la Commissione sia a provare che gli elementi migliori dei due paesi sono eccellentemente disposti per trovare il modo di conciliare i diversi interessi.

— Sul trattato firmato a Cristiania per garantire l'integrità norvegese, il *Temps* scrive: « Il trattato costituisce una strana mancanza di tatto e di equità: rivela parzialità per la Norvegia e scortesia per la Svezia. Si doveva ammettere la Svezia a firmare il trattato con la Germania, la Francia, l'Inghilterra e la Russia. E ciò che si desiderava a Stoccolma, e di questo desiderio il Governo francese si era fatto interprete.

La Norvegia si è rifiutata di accettare questa combinazione, e le potenze hanno obbedito alle ingiunzioni di Cristiania. E' questo un disgraziato affare diplomatico, al quale noi siamo dolenti che la Francia abbia creduto di associarsi.

Il *Journal* e la *Liberté* hanno commenti analoghi.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

(8) **Parigi** 5 *(Deputati)* — Si discute il bilancio dell'istruzione.

Il ministro Bérard, rispondendo alle interrogazioni di parecchi deputati circa i cappellani dei Licei, dichiara che, sa questi cappellani vengono aboliti, si sarà costretti a far venire, come già si pratica in qualche istituto, dei religiosi di fuori, ciò che costituirebbe un maggiore inconveniente.

In ogni caso occorre un legge speciale. Intanto il ministro non nomenerà più i cappellani, e le spese dell'insegnamento religioso saranno, a cominciare dal prossimo anno, lasciate a carico dei parenti degli alunni.

(8) **Parigi**, 6 — La *P. Républicque* annuncia che alla Camera si costituirà un gruppo dei rappresentanti di tutti i gruppi di sinistra, dall'Unione democratica fino al gruppo unificato, il quale si propone lo scopo esclusivo di affrettare la realizzazione delle riforme economiche e sociali e promesse dalla maggioranza dei repubblicani e inscritte nel programma del Governo.

AUSTRIA

(8) **Vienna**, 5. — Durante l'esposizione finanziaria fatta oggi alla Camera, il Ministro delle Finanze ha dichiarato che l'esercizio 1906 presenta un avanzo di 146 milioni di corone.

SPAGNA

(8) **Madrid**, 6 — Alla Camera, il deputato Burell, liberale, ha interpellato il Governo circa la sovvenzione di 300,000 *pesetas* accordata con decreto reale il 10 settembre scorso alla Società ispano-africana, ed ha detto che tale elargizione è stata fatta a favore di interessi del tutto privati.

Il ministro degli esteri ha risposto che il decreto in questione non favorisce alcun monopolio e non stabilisce alcuna esclusività, ma assicura la collaborazione di una Società che aiuterà il Governo nell'esecuzione dei lavori nell'Africa spagnuola, ove il Governo non può assumersi tutti gli oneri.

La Russia e la Convenzione degli zuccheri.

Sulla sede dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria a Parigi ha principiato il negoziato tra i delegati della Francia, della Germania e dell'Austria-Ungheria per la domanda della Russia di fare parte del numero delle potenze aderenti alla Convenzione di Bruxelles. Questa domanda dovrà essere sottoposta alla seconda Conferenza di Bruxelles, che avrà luogo fra poco, ma vi sono da superare delle grandi difficoltà per alcuni privilegi speciali, che la Russia richiede e che notevolmente danneggerebbero gli Stati che sono i principali esportatori dello zucchero.

Come è noto la base dell'adesione alla Convenzione di Bruxelles è la rinuncia ai premi di esportazione. La Russia, invece, vorrebbe, oltre tutto il suo sistema di tasse e tributi, mantenere una specie di premi, che porterebbero tuttavia per lo zucchero russo di esportazione ad un prezzo inferiore a quello degli altri Stati esportatori ed aderenti alla Convenzione di Bruxelles.

Inoltre la Russia vuole anche mantenere sullo zucchero estero, che entra in Russia un dazio di 5 rubli per il *pud* di sedici chilogrammi.

Si tratterebbe, dunque, per modo di dire, di accettare l'adesione russa alla Convenzione di Bruxelles senza imporre alla Russia le condizioni consentite da tutti gli altri aderenti.

Gli Stati principalmente interessati hanno voluto mettersi d'accordo prima di dare alla Russia una risposta e si capisce che si tenta in ogni modo di trovare un compromesso, visto che sono maggiormente interessati uno Stato alleato della Russia, la Francia, e due Stati che mantengono con Pietroburgo cordialissime relazioni, la Germania e l'Austria-Ungheria.

Così è nata l'idea della conferenza preliminare di Parigi, alla quale interverranno per la Francia, Delatour, direttore generale del ministero delle finanze, per l'Austria-Ungheria l'ambasciatore conte Khevenhueller, che fu già come ministro a Bruxelles delegato alla conferenza degli zuccheri, per la Germania il direttore generale del commercio Koerner, tutti e tre coadiuvati da una schiera di consiglieri tecnici.

I delegati hanno senz'altro riconosciuto che la Russia si trova in condizioni finanziarie specialissime e che non potrebbe facilmente rinunciare al danno di cinque rubli al *pud*, ma essi hanno anche ritenuto necessario che la Russia debba fare qualche sacrificio per poter raggiungere un'esportazione a basso prezzo gli altri interessati.

Perciò il conte Khevenhueller ha proposto, che la Russia accetti una limitazione alla esportazione, nella riserva del 15 per cento del consumo interno. Allora le Potenze potrebbero fare a meno di occuparsi del modo, col quale la Russia prelevi i dazi sullo zucchero stesso.

Si dovrebbe anche la Russia accetti questa limitazione dei premi, per quanto essa sia già una concessione di fronte all'obbligo assunto dagli altri di abolire i premi del tutto, non sono molte fiera. Nel caso che la Russia persista nel rifiuto la Francia disdirà per conto suo la convenzione non potendo essere costretta di rinunciare ai premi di esportazione, se la Russia dal canto suo si rifiuta di inondare il mercato coi prodotti a basso prezzo.

Dalla risposta dell'ambasciatore russo Nelidow dipenderà ora il seguito delle trattative di Parigi.

ARGENTINA ED URUGUAY.

(8) **Londra**, 6. — I giornali hanno da Montevideo che la Repubblica Argentina essendosi rifiutata di prendere cognizione dei reclami dell'Uruguay, questo si lagna di una violazione dei suoi diritti di sovranità nelle acque interne.

La relazioni fra le due Repubbliche sono nuovamente assai tese. Gli argentini hanno arrestato tre mesi fa l'equipaggio di una nave uruguayana che stava salvando un vapore uruguayano in vista della costa dell'Uruguay.

Una questione importante di giurisdizione sulle acque della Plata è stata sollevata. La divergenza è complicata, perchè il Brasile appoggia le pretese uruguayane, per l'interesse che ha ad avere libero accesso nelle acque interne.

NEL MAROCCO.

La situazione

(8) **Parigi** 5. — Un telegramma dell'ammiraglio Philibert annuncia che la tranquillità regna dappertutto.

A Mogador e a Mazagan le estorsioni di denaro e le nomine di funzionari da parte di Muley Afid e dei suoi rappresentanti hanno provocato un grande malcontento nella popolazione.

Gli Ouled Teredy sarebbero ora fra gli avversari di Muley Afid e farebbero propaganda contro di lui.

Per questa situazione, il Governo farà tornare in Francia qualche nave che si trova ora nelle acque marocchine.

Una commemorazione.

(8) **Casablanca**, 5. — La commemorazione dei morti del 30 luglio fu fatta il 2 corrente nel pomeriggio, alla presenza di tutte le autorità civili e militari.

Il corteo si recò dapprima al Consolato di Spagna, ove il signor Marmey rese omaggio a nome degli operai del porto ai morti spagnuoli, e quindi al cimitero cattolico, ove lo stesso sig. Marmey commemorò le vittime italiane e francesi, facendo l'elogio dei pionieri della civiltà.

Il Libro Giallo.

(8) **Parigi**, 5 — La stampa del Libro Giallo è terminata.

Il ministro degli Affari Esteri, Pichon, avendo ricevuto risposta da tutti i Governi, ai quali aveva comunicato i documenti che il interessano, il *Libro Giallo* sul Marocco potrà essere distribuito posdomani ai membri del Parlamento.

La giustizia amministrativa

In questi giorni si è costituita presso il Consiglio di Stato la V Sezione, che la legge del 5 marzo 1907 ha creato, soddisfacendo un antico bisogno, il quale urgeva fatto urgente per il sempre maggiore sviluppo del ricorso, in sede di contenzioso, al supremo magistrato amministrativo.

Il provvedimento, del quale deve esser data lode all'on. Giolitti, ha però una portata che va molto al di là di quella che per primo salta agli occhi, di render cioè più sollecita l'applicazione della giustizia amministrativa, imperocchè alla nuova V Sezione sono date facoltà e funzioni, che la IV non ha avuto. Infatti essa eserciterà una propria giurisdizione in tutti quei casi, nei quali la V Sezione è chiamata a giudicare, oltre alla legittimità, anche sul merito dei provvedimenti.

Sono, pertanto, di competenza della IV Sezione i ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere e violazione di legge, ossia, in altri termini, i ricorsi per illegittimità.

Alla V Sezione spettano, invece, i ricorsi anche in merito, sopra tutto le controversie fra lo Stato ed i suoi creditori e tutte le materie, che dalle leggi vigenti sono attribuite al Consiglio di Stato.

Le due Sezioni poi sono chiamate a giudicare, secondo la rispettiva competenza, sui ricorsi contro le decisioni pronunciate dalle Giunte provinciali amministrative e sullo materie indicate nella legge che regola questo istituto.

Alla V Sezione potranno più specialmente essere deferiti i ricorsi in contravvenzione

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 6 contiene:

Nomine negli Ordini del Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che sostituisce i biglietti da L. 25 del Banco di Napoli per l'ammontare di L. 10.000.000 con due milioni di biglietti di Stato da L. 5.

R. D. per l'accettazione delle dimissioni di un consigliere delle ferrovie di Stato.

R. D. che scioglie l'amministrazione della Confraternita di S. Barnaba di Catania.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. comunali di Mafalda (Campobasso) e Fraso Telesino (Benevento).

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Elenco degli attestati di privativa industriale di prolungamento, complitivi, d'importazione e riduzione rilasciati nell'agosto 1907.

Nuovi uffici telegrafici — Il 28 ottobre u. s. in San Cesario sul Panaro, Prov. di Modena, e il 31 in San Giorgio di Giojosamarea, in Prov. di Messina, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Bollettino* settimanale 1ert uscito reca nella sua parte ufficiale:

R. D. che istituisce presso il Ministero di Grazia e Giustizia un Consiglio superiore della magistratura - R. D. che reca le norme pel riesame dei magistrati già scrutinati della Commissione consultiva - R. D. che modifica il tramutamento a comunale l'archivio notarile mandamentale di Rossi (Ravenna) - Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero suddetto.

Preture — I seguenti pretori sono tramutati: De Domenico Sebastiano Umberto da S. Fratello a Villarosa - Candido Francesco da Mesagne a Misurino - Murge - Carlo Emanuele da Rapallo a Mondovì - Toraldo Alfonso da Radicena a Romand. di Corsilia (?) - Benedusc Giuseppe di San Giorgio la Molara a Latronico.

Ranieri Angelo agg. giud. a Nicastro è nominato pretore a S. Fratello.

Regia Marina. — Il ten. di vasc. Gaetano Greco è richiamato dalla licenza e destinato alla difesa locale di Messina.

Il sottoten. di vasc. Corrado Boggio allo sbarco dall'*Etna* sostituisce sul *Goito* il pari grado Luigi Roesler Franz cui è concessa la licenza straordinaria di mesi due.

Il sottoten. di vasc. Giovanni Ferretti rimane a far parte dello Stato maggiore dello *F. Giota* ed un sottoten. di vasc. imbarcato sulla *R. Margherita* o sulla *S. Bon* trasbordi sulla *F. Giotia*.

Il cap. medico Alfonso Oliva cessa dal servizio per l'emigrazione sostituito dal pari grado Ernesto Maiello.

Il cap. medico Monterisi imbarca a Genova sul *Rio Amazonas* per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Francesco Savorani è sbarcato a Genova dal *Siena*.

Il cap. medico Salvatore Fascianella id. a Margiglia dal *Formosa*.

Il ten. medico Gius. Rolando imbarca a Genova sul *Governor* per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Imbarca sulla r. nave *Goito* il ten. commissario Roberto Cristiano.

E' contromandata la destinazione a Maddalena del tenente del C. R. E. (torpediniere) Mattia Valente.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Per i condannati politici.

Milano, 6, ore 1,10. — La sezione milanese della Federazione Nazionale della Stampa Socialisti, doveva tenere, questa sera, un comizio pubblico per i condannati politici, ma la Questura per ragioni d'ordine pubblico, ha rifiutato il *nulla osta* impedendo l'affissione del manifesto, nel quale erano fraci ingiuriose per la magistratura.

Il comizio sarà tenuto ugualmente in forma privata.

La febbre giornalistica dei ferrovieri.

Milano, 6, ore 1,10. — Ieri sera è stata tenuta una nuova assemblea di ferrovieri, indetta dalla sezione locale del Sindacato. All'assemblea è intervenuto Brancoui, partito appositamente da Roma e in essa si è discusso in merito al voto emesso nella scorsa sera dall'assemblea dei macchinisti e fuochisti, che, come vi dissi, si pronunciò tanto contro l'ostruzionismo come contro lo sciopero.

La discussione pure essere stata vivace, ma non si sanno i risultati di essa. Solo venne comunicato ai giornalisti un insolente ordine del giorno che dimostra quale veramente sia lo stato d'animo dei ferrovieri.

L'ordine del giorno dice:

« I ferrovieri riuniti in assemblea per discutere gli interessi della classe, constatato che la stampa borghese, compresa la sedicente democratica, è un servizio sussidiario della questura, deliberano di non ammettere giornalisti nelle proprie riunioni, e di non comunicare loro le deliberazioni prese ».

Brentari e la « Scuola secondaria »

Milano, 6, ore 18,30 — Circa la dichiarazione fatta dall'on. Nasi, nell'udienza di ieri, di revere nassidiato le « Scuola secondaria » e diretta di Brentari, il *Corriere della Sera*, dopo aver chiarito che il Brentari ha cessato da tempo di essere redattore giornale, per continuando ad essere collaboratore, accoglie e pubblica una dichiarazione del Brentari stesso, nella quale sostanzialmente dice che il comm. Napoleone Tempini, suo amico personale, notissimo radicale « massone, al quale egli avevo chiesto la ristrettezze economiche della « Scuola secondaria, » gli offrì aiuto e che questo fu concretato sotto la forma di costituzione di una Società di cui fecero parte il Tempini con altri quattro capitalisti, la quale rilevò la « Scuola secondaria » con il proposito di affidarne ad altri professori la compilazione.

Frattanto Brentari non conservava provvisoriamente la direzione, senza mutarne l'indirizzo.

Il Brentari dichiara inoltre di non avere avuto rapporti di sorta con l'on. Nasi. Quando questi lasciò il Ministero, egli fu costituita la « Scuola secondaria, » ma essendo desso sempre positivo, egli le cedette gratuitamente all'editore Lozzo, il quale ne cessò la pubblicazione nel 1904.

Più tardi, in seguito ad una pubblicazione denunziatrice della *Folla* di Paolo Valera, i probiviri dell'Associazione lombarda dei giornalisti interpellarono il socio Brentari.

Questi dichiarò di non avere saputo e seppure sospettato che venissero dall' on. Nasi i danari, dati dalla Società assuntrice alla « Scuola Secondaria » ed il Tempini, interpellato, confermò questa dichiarazione.

In quella occasione non risultò punto che il giornale traesse ispirazioni dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Pro Calabria.

San Remo, 6. — La serata cinematografica al Teatro Principe Amedeo ebbe un vero successo; il teatro era al colmo e l'introito arrivò a L. 750. Tale somma, dedotte le spese, sarà spedita ai disgraziati calabresi.

Molto di più si sarebbe potuto raccogliere se le entrate non fossero state così esigue (L. 0,50).

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 6 (*Karloo*) — E' stato nominato il Comitato definitivo di beneficenza « Pro Calabria », di un Comitato esecutivo, di una Sub-Commissione, del cassiere e del Segretario.

— La notte scorsa si è sentenato un terribile temporale con frequenti scariche elettriche. L'acqua veniva giù a catinelle, per cui si temeva — data la durata — che si verificheranno dei grandi guasti sulla linea ferroviaria e nella campagna.

Taranto, 6. — Ieri sera, nell'androne del palazzo degli Uffici l'anarchico Lena, dinanzi ad un comizio di operai arrabbiati parlò della organizzazione di casi per essere pronti ad ogni evenienza, per mirare ad un unico scopo, il miglioramento materiale e morale della classe.

L'avvocato Marchi propose l'istituzione di una scuola di arti e mestieri.

Il ministro Mirabello.

Napoli, 6, ore 18,30. (*per telefono*). — Il ministro della marina on. Mirabello — riabilitito dalla delicata operazione subita in questo pomeriggio di marina, è partito alle ore 14 per Genova su la r. nave *Garibaldi*.

I tramvieri di Napoli.

Napoli, 6, ore 18,30. (*per telefono*). — Appianate le difficoltà per l'applicazione del nuovo orario invernale, i tramvieri hanno smesso l'idea dello sciopero, essendosi accordati pienamente col direttore.

Un dramma tra un manicomio.

Napoli, 6, ore 18,30 (per telefono). — Un grave incidente è avvenuto al manicomio ruzzo di Miano.

Fra i ricoverati sono i contadini di Gerace Marina, Bruno Greco di s. 80 e Flavia Fiocco di s. 40.

Il primo era ricoverato all'infermeria.

Il secondo vinchiuso nel suo reparto, delusa la vigilanza dei guardiani, è fuggito nell'infermeria, ed ha aggredito il Greco, afferrandolo per il collo, sbattendolo in terra e calpestandolo.

Quando sono sopraggiunti gli infermieri il disgraziato era morto.

Alluvione.

Taranto, 6. (*Karloo*). — La piena delle acque cadute ha portato via il corpo stradale per la lunghezza di circa 16 metri tra Mirto e Rosano impedendo la circolazione dei treni.

Non è possibile il trasbordo.

Una rissa

Bari, 6 ore 14.20. — Ad Andria ieri sera, in una rissa fra amici, furono sparati circa cento colpi di rivoltella.

Il panico nella cittadinanza è stato enorme.

Quattro persone sono ferite gravemente.

Nelle Isole

Sassari, 5, ore 20. — Sull'omicidio avvenuto ieri a Calangianus in persona dell'operaio Salvatore Todesco, si hanno questi particolari.

Il tenente del carabinieri e sei militi si recarono, insieme col Sindaco, ad arrestare certo Tamponi, presunto autore dell'omicidio. Essi furono accolti a fucilate, e dovettero limitarsi a pianionare la casa fino al mattino. Fu possibile impadronirsi del ribelle soltanto dopo aver sfondata la porta.

Tra pastori e carabinieri

Sassari, 5, ore 20. — Una brigata mobile di carabinieri, composta di un vice-brigadiere e quattro militi, perlustrando le campagne di Nuoro, sorprese tre pastori con una refurtiva di pecore.

I malandrini spararono contro i militi, i quali risposero al fuoco.

Dei tre pastori il Fala fu ucciso, il Delogu fu arrestato e il terzo riuscì a fuggire.

L'inaugurazione dell'anno accademico

Messina, 6. — Ieri alla presenza delle autorità civili e militari; del corpo insegnante, di signore, di invitati e di studenti, ebbe luogo la solenne inaugurazione dell'anno accademico alla Università di Messina.

Per l'assenza del rettore che è in Roma al Consiglio superiore e per il lutto di un preside, all'ultimo momento venne delegato di tenere l'anuale relazione il prof. Gazzoco degli Ancarani che trovò modo di evocare il disastro delle Calabrie e di portare un saluto a Milano, a quanti accorsero a lenire la immane sciagura,e all'esercito. L'oratore venne calorosamente applaudito.

Prese quindi la parola il prof. Cocilova che fu forma elegita e profondità di dottrina trattò delle moderne teorie sulla costituzione delle materie discutendo alla fine una vera ovazione.

Nella Provincia Romana.

Somnino, 6. — Stamane improvvisamente una folla di circa duemila persone, schiamazzando, ha invaso il municipio, e resalto e malmenato il Regio Commissario cav. Silvio Orioti, il quale, gettato giù per le scale ha cercato di resistere con due carabinieri, ma questi contuso, insequito, si è trincerato nella sua stazione e quindi in seguito rivoltosi i fili telegrafici, ha dovuto mandare a Piperno per chiedere telegraficamente rinforzi al Prefetto.

La causa della sommossa pare sia da attribuirsi ad un certo frate Angelo Benedetti, il quale era stato invitato dal R. Commissario a pagare il fitto di un vasto fabbricato comunale da lui occupato od a sgombrarlo.

Il frate sarebbe scomparso dopo avere incitato gli animi dei contadini alla rivolta.

Ad ogni modo per assicurare la verità e per ristabilire l'ordine il Prefetto ha subito inviato colà il Commissario di P. S. cav. Vescovi, col delegato Maturo, con rinforzi di carabinieri e con due compagnie di truppa.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri per carbone	prev. ieri
—	—	—	—
Genova	5 nov.	1071	495	1030
Venezia	»	360	109	370
Savona	»	273	175	280

Cronaca degli scioperi.

Torino 6. — Lo sciopero dei sarti può dirsi finito essendosi quasi tutti i padroni accordati con la Commissione degli scioperanti.

Foggia, 6. — La Lega dei contadini di Torreangiere (Foggia), dove avvenne l'altro giorno un conflitto coi carabinieri, avendo nella notte di ieri proclamato lo sciopero generale col proposito di imporsi ai non aderenti allo sciopero, il Governo ha preso severe misure per la tutela dell'ordine pubblico e della libertà del lavoro.

Questa mattina furono operati 30 arresti fra i maggiormente indiziati per avere partecipato alla rivolta del 2 corr.

Sciopero dei lavoranti sarti.

Catania, 6. — I lavoranti sarti chiesero al principali un aumento di salario ed una diminuzione nelle ore di lavoro.

Siccome i principali non vollero aderire ai *desiderata* dei lavoranti questi ieri iniziarono lo sciopero. Venne nominata una Commissione coll'incarico di vigilare perchè nessuno di loro ceda alle promesse o alle minaccie dei principali. Gli scioperanti iniziarono ieri stesso il giro delle sartorie per invitare i lavoranti ancora non partecipavano allo sciopero, di unirsi a loro. Nessun incidente degno di nota.

Sciopero dei fonditori.

La lega dei fonditori presentò ieri agli industriali un memoriale chiedendo il 25 0/0 d'aumento sui salari giornalieri: il 25 0/0 sui lavori a cottimo; il riposo oltrepassate le 8 ore di lavoro: il 50 0/0 nelle festoni notturne, giusta il concordato del 1902: 9 ore di lavoro per i mesi di novembre, dicembre e gennaio; riposo domenicale; paga al sabato sera.

Gli industriali respinsero le proposte suddette concedendo solo il pagamento al sabato sera, il riposo domenicale e l'aumento del 12 0/0 per gli operai che guadagnano fino a L. 2 al giorno; il 10 0/0 per coloro che guadagnano dalle L. 2 alle 3 ed il 7 0/0 per gli altri che guadagnano oltre L. 3 al giorno; nulla innovato al concordato del 1902 d'ambo le parti; 10 ore di lavoro.

La lega non accettò tali concessioni e decise di iniziare lo sciopero fino a quando non sarà concesso il 25 0/0 d'aumento unico su tutte le categorie e 9 ore di lavoro.

La serrata degli industriali di agrumi.

I lavoranti in agrumi per unità proccespandosi delle condizioni poco felici dell'industria agrumaria chiesero agli industriali un forte aumento di mercede per tutto quanto concerne il lavoro di confesionamento degli agrumi per l'esportazione.

Gli industriali nei limiti del giusto avrebbero accordato parte degli aumenti chiesti; i lavoranti fecero insistono nelle loro pretese.

In vista di ciò si riunirono i principali esportatori di qui e dopo animata discussione deliberarono a partire da ieri la serrata generale dei propri magazzini di refazione.

Una Commissione di industriali si recò ieri dal Prefetto per esporre le ragioni per le quali non possono addivenire alle richieste dei lavoranti i quali si trovano in condizioni di superiorità in confronto di quelli di Messina e di Palermo.

Il Prefetto promise tutto il suo interessamento e per oggi ha già invitato una Commissione di lavoranti per indurli ad accettare quei miglioramenti economici che gli esportatori hanno di già offerto.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Studi di archeologia egiziana.

Il dott. Lortet di Lione, corrispondente dell'Accademia delle scienze, e il dott. Gaillard, direttore dei lavori anatomici al Museo di Storia naturale di Lione, hanno esaminato una delle bestie le *Sauhens*, scoperte negli scavi che Clermont-Ganneau ha facendo nell'isola d'Elefantina.

Dall'esame anatomico è risultato che la detta bestia, incarnazione del dio *Knum*, appartiene alla razza *ovis platyura* a corna, detta d'Ammone.

Il soggetto esaminato doveva essere col dorso ricurvo e rossastro. Lo scheletro presenta parte di dirose lesioni cose dovute alla tubercolosi e l'esportazione completa di cinque vertebre, che indicano che l'animale non era nutrito in luogo chiuso ed in parte privo di luce e di movimento.

Questo particolare ci illumina sulle condizioni del regime al quale in piedi egiziana condannava gli oggetti viventi della venerazione popolare.

Dunque non era tutto rosee nella parte di Dio nell'antico Egitto e l'infelice animale pagava caro gli onori che gli rendevano.

SCIENZE E LETTERE

Il primo Marconigramma a Vienna.

Vienna 6. — La Direzione del giornale *Zeit* ha avuto il primo marconigramma, che sia giunto a Vienna; fu spedito dal vapore *Argentina* e trasmesso via Forteapurio (stazione di telegrafia Marconi presso Messina) e Roma.

La morte di un letterato tedesco.

Francoforte s/m. 6. — E' morto a soli 50 anni il prof. Guglielmo Porte, che da molti anni collaborava nella *Frankfurter Zeitung* scrivendo esclusivamente di cose letterarie e scientifico italiane.

Aveva vissato per dodici anni a Roma.

Il nostro olio d'oliva in America.

L'olio d'oliva è un prodotto la cui esportazione è in aumento negli Stati Uniti, sia per l'incremento della nostra immigrazione, sia per il maggior consumo che ne fa la popolazione americana, sia, infine, per lo sviluppo sempre crescente delle industrie che impiegano olio d'oliva.

L'esportazione dall'Italia di olio d'oliva che era di dollari 935.000 nell'anno che precedette l'andata in vigore della tariffa Dingley, è salita a 1.888.124, pari a circa lire 8.880.000 nel 1905, cocchè gli Stati Uniti, per questo articolo, sono ora uno dei nostri primi mercati, se non il primo addirittura.

Anche nel 1906 si è avuto un notevole aumento, l'esportazione avendo raggiunto le lire 11.143.000.

L'Italia tiene il primo posto in questa esportazione negli Stati Uniti.

Del resto la produzione degli olivi americani è scarsa. Limitata alla California, essa non ha fatto progressi notevoli nemmeno in quello Stato, nonostante la forte protezione doganale di cui gode (circa il 45 0/0). L'olio d'oliva prodotto in California si consuma quasi tutto in quello Stato, ed i prezzi al quali si vende sono talmente alti, che non fanno concorrenza al prodotto importato.

L'importazione dell'olio d'oliva commestibile che era di galloni 983.059 (il gallone equivale a litri 3.785) per un valore di dollari 1.266.293 nel 1901, è salita a galloni 2.447.231 per doll. 2.366.294 nel 1906: più di quattro quinti dell'importato è contenuto in latte e bottiglie, e come tale è soggetto al dazio di 50 centes. al gallone; il resto è importato in fusti ed è soggetto al dazio di 40 centes.

Il quadro che segue, indica la importazione di olio d'oliva commestibile, a seconda delle provenienze, nei due anni 1901 e 1905.

	1901		*1905*	
	Galloni	Dollari	Galloni	Dollari
Italia	647.698	706.609	1.301.868	1.238.464
Francia	287.752	301.778	485.038	747.892
Spagna	8.253	6.525	113.889	68.189
Paesi div.	39.356	51.381	42.284	54.548
Tot.	983.059	1.266.293	1.923.174	2.108.093

Dal precedente quadro appare che il valore medio dell'olio d'oliva importato, tende a diminuire; che l'olio francese è quello di maggior valore, e quello spagnuolo di valore minimo.

L'olio italiano ha un valore medio fra i due.

I francesi, nostri concorrenti, sono abilissimi nel presentare il loro olio in bottiglie di forme svariate, eleganti, con etichette artistiche, forse per questa ragione che essi ritraggono prezzi assai più alti di quelli ai quali si vende il nostro olio in latte.

La qualità che noi esportiamo in quantità maggiore è l'olio di Lucca; seguono, per quantità minori, gli oli di Riviera, di Sorrento e di Sicilia.

L'importazione nel Nord America di olio d'oliva ad uso industriale, cioè per impiegarsi nelle industrie tessili (la Grande Compagnia laniera « American Woolen » ne assorbe da sola per 6000 barili all'anno), per fare saponi, come lubrificante, ecc. ammontò nel 1906 a galloni 2.538.368 per dollari 1.165.876.

Il primo posto in questo commercio è tenuto dalla Francia, con gli oli in buona parte della Tunisia, per 310.000 dollari; seguono la Spagna per 290.000; l'Italia per 184.547; la Grecia per 40.000; il Portogallo e la Turchia per somme minori.

Essendo l'olio d'oliva esente da dazio, è invalso il sistema di importarlo, raffinarlo, mescolarlo con olio di cotone o venderli come olio d'oliva mangiabile.

A porre un termine a questa frode, che va a danno tanto della dogana americana quanto del commercio onesto, si è proposto di denaturare gli oli industriali in maniera che non possano essere adoperati come commestibili, mediante l'olio di rosmarino.

L'esportazione italiana di questa specie di olio, che aveva raggiunto un massimo di 500.000 dollari nel 1903, discese nel 1904 a 345.000, ed è stata, come si è visto, di 185.000 circa nel 1905. Però nel 1906 ha ripreso ed ha toccato 360.820 dollari.

I residui dell'olio di oliva che si estraggono dalle sanse, mediante il solfuro di carbonio si impiegano nella fabbricazione di saponi che si usano nelle industrie tessili: anche questi residui sono esportati.

L'esportazione di questo articolo dall'Italia è in aumento: non era che di 80.000 dollari nel 1903, è salito a 385.000 nel 1905, compensando in parte la perdita dell'olio ordinario ad uso industriale, che questi residui sostituiscono, essendo a più buon mercato.

Drammi di terra e di mare.

Un dramma elettorale negli S. U. d'America.

(8) **Lexington (Kentucky)** 6 — Essendo stato arrestato un candidato nelle elezioni amministrative, che protestava contro una pretesa frode elettorale, suo figlio volle vendire in suo soccorso, ma l'agente che aveva operato l'arresto lo uccise con un colpo di rivoltella. Il prigioniero potè a sua volta sparare sull'agente fracendolo mortalmente; ma questi, prima di cadere, riuscì a ferì gravemente l'arrestato.

Un altro agente è stato pure ferito.

Un incendio in Savoia

(8) **Chambery** 6 — Un incendio, le cui cause sono ignote, ha distrutto 16 case a Sess, piccolo frazione di Saint-Germain.

Fortunatamente non si hanno a deplorare accidenti di persone.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Al Vaudeville Teatro di Londra ha avuto discreta accoglienza una commedia in un atto di Douglas Murray, intitolata *A Sentimental Lady*.

La scena si svolge in uno studio di pittura a Chelsea. I giovani apprendisti hanno il costume di fare la corte alla ragazza ingaricata della pulizia dello studio e le fanno ogni giorno qualche dei baci. Uno solo di essi, di nome Revill, si astiene da questi pratica ed appunto di lui la giovane si innamora.

Capita intanto nello studio un ricco amatore, il quale, indovinando in Revill un genio nascente, gli offre 200 sterline per recarsi durante un anno in Francia a perfezionarsi nell'arte.

Revill, che ama la servetta, le propone di sposarla prima di partire, ma costei, temendo che il legame del matrimonio possa intralciare la carriera artistica dell'uomo amato, generosamente rifiuta.

E cala la tela sul distacco dei due innamorati.

— La signora Réjane farà in *rentrée* al proprio teatro a Parigi nella nuova produzione di Matilde Serao e Pierre Decourcelle: *Dopo il perdono*.

La prova generale si farà l'11 corrente e la prima rappresentazione il 12.

— Una compagnia di Parigi si annunziano alcune rappresentazioni di *Les Liaisc dangereuses* commedia che il signor Nozière ha tratto dal celebre romanzo di Thoderlos de Leolos.

La data finale sono dal 12 al 16 corrente.

— Sotto il titolo inglese di *The Thief*; il drammaturgo Cosmo Gordon-Lennox ha tradotto *Il Ladro* di Henri Bernstein.

Questa versione mercè rappresentata per la prima volta a Londra dall'attore e capocomico George Alexander il 12 corrente.

— *Papà eccellenza*, il noto dramma di Gerolamo Rovetta, eseguito per la prima volta a Torino dalla Compagnia Calabresi-Severi, ottenne lietissime accoglienze confermando così i successi riportati in tutte le città, ove precedentemente fu rappresentato.

— La commedia in tre atti della nota scrittrice *Haydée*, al secolo Ida Finzi: *Annie*, rappresentata dalla Compagnia per la prima volta al Manzoni di Milano, cadde fra le contrarietà del pubblico, che volle risparmiare alla gentile scrittrice manifestazioni ostili.

Lirica. — E uscito il cartellone della stagione Carnevale-Quaresima alla Scala.

Si avranno le opere: *Crepuscolo degli Dei, Mefistofele, Cristoforo Colombo, Pelléas e Melisanda, Tosca, Forza del destino e Lutes*; e i balli: *La Soubrette e Porte Bonneur*.

Direttore d'orchestra: Toscanini.

— Il programma del S. Carlo di Napoli comprende per la stessa stagione le seguenti opere: *Tristano e Isotta, Rigoletto, Giocondo, Salomè, Tosca, Traviata, Bohème, Faust, Africana, Barbiere di Siviglia, Messa di requiem* di Verdi, e il ballo *Pichon Mioco*.

Direttori d'orchestra sono: Martucci, Mascheroni, Strauss e Sturani.

— Dopo *Falstaff* di Verdi anche il maestro Henri Hirschmann ha avuto l'idea di mettere in musica un libretto che Gustave Rivet ha tratto dal celebre dramma di Victor Hugo.

Il libretto segue esattamente le peripesie del dramma, eccetto nel resto quello dell'opera di Verdi.

Il maestro Herchmann ha fatto udire la sua partitura al direttore nel teatro dell'Opera di Liegi, il quale gli ha promesso la prima rappresentazione nel suo teatro. Le prove sono già incominciate.

Concerti — A Pietroburgo è atteso il maestro Saint-Saens, per dirvi dei suoi concerti col concorso del maestro Arthur Nikisch.

Si prepara al maestro francese una accoglienza entusiastica.

Arte — Il noto storico francese Léon Dorez della Biblioteca Nazionale di Parigi ha, con documenti, dimostrato che le pitture del magnifico salterio eseguito a Roma nel 1542 per il Papa Paolo III e che oggi si trovano alla Biblioteca Nazionale di Parigi, sono opera di un artista francese, Vincent Raymond di Lodève, che lavorò per la Cappella e per la sacrestia pontificale dal regno di Leone X a quello di Giulio III e forse più tardi ancora.

Necrologii — E' morto a Berlino, in seguito all'influenza Georg Engels, uno degli attori più popolari e più distinti della capitale tedesca.

Aveva cominciato col fare lo scenografo, ma poi improvvisamente era stato chiamato ad assumere una parte per la sostituzione di un attore e se ne disimpegnò abbastanza bene.

Ma il primo successo della nuova carriera lo riportò a Berlino all'età di 24 anni.

Da allora la sua fama andò sempre crescendo.

Attore eminentemente versatile egli riuscì a egualmente nelle parti tragiche e nelle parti comiche e il suo gioco di fisonomia commoveva il pubblico al pianto o al riso prima che avesse aperto bocca.

Engels aveva contribuito, colla sua valentia, al salvataggio di molti lavori che altrimenti sarebbero irrimediabilmente caduti.

Era nato nel 1846.

— I giornali francesi annunziano la morte, all'età di 94 anni, all'ospedale della Carità, di Alfredo d'Aunay, per fame e miseria.

Aveva iniziato la sua carriera lo riportò a Berlino all'età di 24 anni.

Da allora la sua fama andò sempre crescendo.

Attore eminentemente versatile egli riuscì a egualmente nelle parti tragiche e nelle parti comiche e il suo gioco di fisonomia commoveva il pubblico al pianto o al riso prima che avesse aperto bocca.

Engels aveva contribuito, colla sua valentia, al salvataggio di molti lavori che altrimenti sarebbero irrimediabilmente caduti.

Era nato nel 1846.

— I giornali francesi annunziano la morte, all'età di 94 anni, all'ospedale della Carità, di Alfredo d'Aunay, per fame e miseria.

Aveva iniziato col fare lo scenografo, ma poi improvvisamente era stato chiamato ad assumere una parte per la sostituzione di un attore e se ne disimpegnò abbastanza bene.

Ma il primo successo della nuova

Processo Nasi-Lombardo

La 2ª seduta.

Il Presidente on. Canonico ed i tre commissari della Camera entrano puntualmente alle 14 precise e subito dopo tutti i senatori.

Le tribune anche oggi sono affollate; soltanto quella di Corte è vuota: nella tribuna del Corpo diplomatico un solitario addetto d'Ambasciata.

Fra i deputati presenti noto Cirmeni, Tasca di Cutò, De Felice, Di Sagnano, Maschiantonio e gli ex-deputati Chigi, De Lieto-Vollaro e Spagnoletti.

Dichiarata aperta la seduta si procede all'appello nominale e risulta essere solo il senatore Cadolini, che ha giustificato la sua assenza

Contestazioni all'on. Nasi

Presidente. Nell'interesse della giustizia è costretto a fare alcune contestazioni all'on. Nasi e comincia dal domandare come si provvedeva per la liquidazione delle spese di viaggio.

Nasi. Prima di rispondere rivolge calda preghiera di evitargli la permanenza di guardie di P. S. nell'appartamento di casa sua.

Presidente. Terrà conto di questa raccomandazione.

Nasi. Le note delle spese di viaggio venivano compilate dal segretario; il ministro le visitava e si pagavano dall'economo.

Presidente. Come va che per il viaggio di Milano, per esempio, esistono due note, una compilata dall'usciere Canigia ed un'altra dal comm. Lombardo e per somme diverse?

Nasi. Le spese che faceva l'usciere Caniggia erano di carattere diverso da quelle elencate dal comm. Lombardo.

Presidente. Chiede anche al comm. Lombardo spiegazioni in proposito.

Lombardo. Gli elementi per la compilazione delle note li forniva il Ministro.

Nasi. A richiesta del Presidente dà anche altre spiegazioni relativamente al secondo viaggio di Milano per la inaugurazione del Congresso Geografico. Non trova esagerata la spesa di L. 1700 per un viaggio di otto giorni.

Presidente. Vuol sapere come va che per una fermata di poche ore a Padova dove fu invitato a pranzo dai professori, abbia potuto spendere oltre 500 lire.

Nasi. Ricorda di avere già dichiarato che alcune note rappresentano spese per altre persone del seguito ed in quel viaggio, ricorda, che, essendo ammalato era anche accompagnato dal medico.

San. Bonomini. Domanda se la maggiore spesa non si debba all'accompagnamento del medico.

Nasi. Acconsente.

Lombardo. Ricorda che nel viaggio il Ministro era accompagnato dal dott. Isidoro Terranova.

Nasi. Fornisce altri chiarimenti relativi ai viaggi di Palermo e di Alba.

Aggiunge poi che egli non può fornire notizie precise su tanti piccoli dettagli. Verranno all'udienza appositi periti ragionieri per dare chiarimenti.

Presidente. Dia chiarimenti pel viaggio del 1902 a Firenze, dove, pur essendo ospite del Prof. Scontrino spese 800 lire.

Nasi. Nei vari viaggi non sempre la spesa di vitto ed alloggio era la più notevole, perchè egli riceveva parecchie persone e sostenne varie spese per sussidi e beneficenza.

Presidente. E pel viaggio a Napoli per la commemorazione Morelli la cui spesa sembra eccessiva?

Nasi. A Napoli ho spese sempre e bene migliaia di lire per sussidi.

Lombardo. Non accompagnò il Ministro a Napoli.

Presidente. Desidera maggiori chiarimenti.

Nasi. Ricorda di avere già dichiarato che in alcune note di viaggio sono comprese altre spese di carattere riservato.

Del resto ricorda che un suo predecessore spese a Napoli in tre giorni per vetture circa 1000 lire, e nessuno si è mai sognato di accusarlo di esoso.

Quanto al viaggio di Bologna, siccome sapeva di trovare colà un ambiente ostile credette bene di mandare persone di sua fiducia per rendersi esatto conto delle condizioni di spirito della studentesca verso di lui. E quando dopo si recò a Bologna si fece accompagnare da diversi amici.

Lombardo. Non accompagnò il Ministro a Bologna e compilò la nota sui dati fornitigli dal Ministro.

Nasi. Dà chiarimenti pel viaggio di Venezia, dicendo che in quella occasione si recò anche a Palomaggiore per visitare il Presidente del Consiglio.

Quanto al viaggio di Palermo per i funerali di Francesco Crispi, fa notare che in quell'occasione, per le sole camere in un albergo di Palermo, si pagavano cento lire al giorno.

Molte spese dovette sostenere anche per la sua permanenza a Sorrento, dove si fermò a lungo per preparare la riforma della scuola secondaria e ricevette continuamente numerose persone.

Lombardo. Accompagnò il Ministro a Sorrento, ma pagò la pensione per sè e per la famiglia e non prese indennità, quantunque fosse lì per ragioni di servizio.

Nasi. — Dà chiarimenti relativamente alle spese fatte per recarsi a Brescia per le feste centenarie dell'Ateneo Bresciano.

Fece anche qualche viaggio non citato nell'atto d'accusa e cioè quando mentre si trovava a Sorrento dovette venire a Roma pel Congresso di ostetricia.

Alle ore 16,15 si sospende la seduta per alcuni minuti.

—

Si riprende alle ore 16,40.

Presidente. — Formula qualche spiegazione relativamente all'altro viaggio di Napoli nel gennaio del 1903, che non sembra compiuto per ragioni d'ufficio.

Nasi. — Proverà con testimoni come anche questo viaggio fu compiuto per ragioni d'ufficio.

Lombardo. — Conferma la deposizione dell'onorevole Nasi.

Nasi. — Afferma che l'importo del viaggio a Cassino, dove fa ospitato dall'on. Achille Vinceschi, si riferisce invece ad altri viaggi.

Presidente. — Domanda a Lombardo come va che mentre dalle note d'albergo vi risultano spese L. 400 per l'inaugurazione del Museo al Castello Sforzesco, dalla nota poi presentata all'economo risulta una spesa doppia.

Lombardo. — Si tratta di spese di pranzi ed altro sostenute fuori dell'albergo.

Nasi. A domanda del Presidente risponde che si recò a Frascati per preparare con calma il discorso pel centenario di Villa Medici e si meraviglia come il magistrato inquirente abbia qualificato per peculato la piccola spesa ivi incontrata.

Anche la gita a Tivoli fu fatta per motivi d'ufficio essendosi ivi dovuto recare in occasione del Congresso della *Corda Fratres*.

Pel viaggio ad Asti egli ricorda che in quell'occasione dovette recarsi anche a Milano.

Infine egli dichiara che si riserva di dimostrare con testimoni che tutto il titolo di accusa di peculato per i viaggi per oltre 50,000 lire è assolutamente insussistente.

E dimostrerà pure che le somme di carattere riservato introdotte nel capitolo viaggi furono insignificanti.

Acquisto di oggetti.

Nasi. A domanda del Presidente risponde che per essere in grado di poter dare spiegazioni ha dovuto fare non poche ricerche.

Quanto agli oggetti acquistati da Gimori dice che fece intestare la fattura a sè personalmente per non fare sapere al Ministero a chi erano destinati alcuni doni.

Difatti uno di questi doni venne regalato alla persona che fu intermediaria per le trattative della spedizione archeologica a Tripoli.

Gli altri vasi furono dati in dono a vari istituti ed uno anche al Ricreatorio XX Settembre di Roma.

Invece il servizio Gimori sequestrato a Trapani fu acquistato da persona della famiglia Nasi a Palermo.

Avv. Torino. Domanda la parola.

Presidente. Gliela accorderà dopo esaurito l'interrogatorio.

Nasi. Per gli oggetti acquistati dalla Ditta Ditmar dichiara che furono spediti a Trapani al cav. Bugarelli per una fiera di beneficenza.

Quanto poi al gruppo di lumi acquistati dalla stessa Ditta dichiara che furono acquistati per l'ufficio di preparazione dei temi situati fuori del Ministero.

Lombardo. Non esclude che per ordine del Ministro i lumi acquistati da Ditmar fossero stati inviati all'ufficio per la compilazione dei temi; ciò che esclude in modo assoluto è l'accusa che siano serviti per uso privato del Ministro e suo.

Nasi. Per oggetti vari acquistati sempre dalla stessa Ditta e pel valore di 248 lire dimostrerà con testimoni che servirono anche per l'ufficio speciale dei temi che funzionò quattro volte in locali diversi.

Quanto agli acquisti presso la Ditta Bianchelli conferma che presso questa Ditta, come anche presso altri negozi, aveva un conto personale, tanto ciò è vero che, caduto da Ministro, si recò, accompagnato da un amico dal cassiere della Ditta Bianchelli e pagò questo suo conto per L. 623, somma che corrispondeva su per giù agli acquisti fatti per uso personale.

Ora presso Bianchelli esisteva una specie di conto corrente intestato al Ministro della Pubblica istruzione; e quando l'on. Nasi si recò per liquidare il conto personale, scritturarono, per equivoco, nella sua fattura oggetti che invece erano stati acquistati pel Ministero, ed a carico del Ministero oggetti d'uso domestico acquistati per la famiglia Nasi.

Ed a provare ciò basta il fatto che nel conto pagato dall'on. Nasi figurano due orologi, i quali furono invece donati per lotteria come testimonieranno coloro che li ricevettero.

Se si considera il conto degli oggetti pagati dall'on. Nasi per conto del Ministero e quello degli oggetti d'uso personale non pagati da lui, le due partite quasi si bilanciano.

Presidente. Passiamo ora agli oggetti acquistati presso il negozio Cagiati.

Nasi. Anche presso Cagiati, come dimostreranno i testimoni, egli aveva un conto privato, ed anche qui non è improbabile che sia avvenuto qualche equivoco come al negozio Bianchelli.

La questione degli acquisti fatti da Cagiati è tipica e dimostra luminosamente che il peculato non esiste: difatti gli oggetti acquistati venivano direttamente spediti dal negoziante ai varii destinatari e le fatture poi si inviavano al Ministero. Il Cagiati stesso escluderà all'udienza ogni anche lontano tentativo di malversazioni.

Lombardo. Conferma quanto depone l'on. Nasi.

Presidente. Domanda come si spiega che gli oggetti acquistati dalla ditta Sbisà figurano sul capitolo monumenti.

Nasi Spiega che durante la sua gestione cercava, per quanto era possibile, di risparmiare sulle casuali per gli eventuali bisogni del Ministero; e perciò ordinò che gli acquisti presso Sbisà fossero imputati al capitolo monumenti.

Si occupa poi dei vari oggetti acquistati indicando a quale scopo servirono o a chi furono regalati.

Anche qui c'è un fatto caratteristico. Il magistrato inquirente addebita come peculato al Nasi anche l'acquisto di un oggetto, che, spedito direttamente dal negoziante al destinatario, venne da questo respinto nella stessa cassetta di imballeggio.

Lombardo. A questo proposito non ha nulla da aggiungere a quanto ha dichiarato l'on. Nasi.

Si leva la seduta alle 18,50.

Il Consiglio Superiore della Magistratura.

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero di Grazia e Giustizia ha pubblicato ieri il Decreto Reale, onde è costituito il Consiglio superiore della Magistratura, prescritto con la legge del 14 luglio scorso per l'ordinamento giudiziario.

Eccolo:

Art. 1. — Presso il Ministero di G. G. è istituito un Consiglio superiore della magistratura, composto:

del primo Presidente della Cassazione di Roma, che ne ha la presidenza:

del procuratore generale presso la stessa Corte;

di sei consiglieri e di tre sostituti procuratori generali di Cassazione, designati dalle cinque Cassazioni del Regno e nominati dal Ministro, secondo le norme appresso stabilite;

di nove membri nominati con decreto Reale sulla proposta del guardasigilli deliberata in Consiglio dei Ministri e scelti fra i magistrati giudicanti e requirenti di grado non inferiore a quello di primo Presidente di appello, e fra magistrati collocati a riposo, che abbiano rivestito in attività di servizio un grado effettivo pari a quello di primo Presidente di appello.

Saranno pure designati dalle Cassazioni tre consiglieri ed un sostituto procuratore generale della Corte di cassazione di Roma con la qualità di membri supplenti.

I membri del Consiglio, eccettuati i capi della Cassazione di Roma, si rinnovano per metà ogni biennio e non possono essere nuovamente designati o nominati se non decorso un biennio dalla scadenza del loro ufficio.

Art. 2. — La designazione dei consiglieri di nomina ministeriale è fatta dalle Cassazioni in adunanza plenaria, che ha luogo per tutto nel giorno stabilito dal ministro.

L'adunanza è legale con la presenza di due terzi dei magistrati appartenenti in complesso alla Corte e alla rispettiva procura generale.

Ogni votante scrive sulla propria scheda tanti nomi di consiglieri e sostituti procuratori generali quanti ne devono essere nominati. La votazione si fa per scrutinio segreto. Sono validi in ciascuna Corte anche i voti dati a magistrati.

Della votazione e dello scrutinio è redatto processo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal cancelliere con la indicazione del risultato e il riepilogo finale dei voti.

Nel caso di parità di voti, la preferenza è determinata dalla anzianità.

Art. 3. — Ricevuti i processi verbali, il ministro forma due liste di candidati, una di consiglieri di Cassazione, l'altra di sostituti procuratori generali, comprendendo in ciascuna i magistrati che ottennero maggior numero di voti, non inferiore al quarto di tutti i votanti in complesso, preferendo a parità di voti, quelli designati da maggior numero di Corti.

Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati che superi della metà quello dei consiglieri effettivi e supplenti da nominare.

Se le votazioni non danno un numero sufficiente di designati, il ministro dispone una votazione supplementare per il numero di candidati che stabilisce.

Formate definitivamente le liste, il ministro nomina i consiglieri effettivi e i supplenti, scegliendoli fra i designati.

Le liste sono pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero, insieme al decreto del ministro. E' pure pubblicato nello stesso Bollettino il decreto Reale di nomina degli altri consiglieri.

Art. 4. — Per la prima rinnovazione del Consiglio superiore escono dall'ufficio al termine di un biennio dalla sua costituzione:

a) i 3 consiglieri di Cassazione meno anziani dei membri effettivi ed il meno anziano dei supplenti;

b) il meno anziano sostituto procuratore generale dei membri effettivi e quello che esercita le funzioni di membro supplente;

c) i cinque magistrati meno anziani di nomina regia.

I posti divenuti vacanti nel corso del biennio si quali non sia stato provveduto, vanno in conto di quelli da rinnovare nella categoria rispettiva.

Nei bienni successivi la rinnovazione ha luogo con l'uscita dalla carica dei consiglieri che hanno compiuto quattro anni di funzioni.

Art. 5. — Verificandosi le vacanze per qualsiasi motivo, tra i consiglieri di nomina regia,

nuovi nominati rimangono in carica fino alla scadenza del quadriennio in corso. Se le vacanze si verifica nel primo biennio, si applicano al nuovo nominato le norme dell'articolo precedente.

Verificandosi vacanza tra i consiglieri di nomina ministeriale, la surrogazione è soggetta alla stessa norma, previo il procedimento ordinario di designazione. Essa non avrà luogo nel caso che il Ministro riconosca potersi provvedere al funzionamento del Consiglio superiore col concorso dei supplenti fino al tempo della rinnovazione parziale ordinaria.

Art. 6. — Il Consiglio superiore delibera in adunanza plenaria o in sezioni separate.

Le sezioni del Consiglio superiore sono due, ciascuna è presieduta da un vice presidente, nominato dal Ministro fra i componenti di esse.

La formazione delle sezioni è deliberata nella prima adunanza plenaria del Consiglio superiore su proposta del presidente. Esse sono rinnovate allo scadere di ciascun biennio.

Il presidente del Consiglio superiore presiede le adunanze plenarie e anche quelle delle sezioni ogni volta che vi intervenga.

Egli convoca le adunanze plenarie e, d'accordo coi rispettivi vice-presidenti, quelle delle sezioni. Regola la distribuzione degli affari fra le sezioni, secondo la loro competenza, vegila al servizio della segreteria, tiene la corrispondenza ufficiale col ministro, e, quando occorra, con gli uffici giudiziari del Regno.

Art. 7. — La prima sezione è composta di nove membri che sono:

il procuratore generale della Cassazione di Roma;

5 consiglieri di nomina regia; tre dei quali, almeno, appartenenti alla magistratura giudicante;

2 consiglieri di Cassazione;

1 sostituto procuratore generale di Cassazione.

La seconda sezione è composta di altri dieci membri effettivi del Consiglio.

I membri supplenti intervengono nell'una o nell'altra sezione o nell'adunanza plenaria, ad invito del presidente o dei vice-presidenti, per sostituire i membri effettivi dello stesso grado ed ufficio impediti per qualsivoglia motivo.

Art. 8. — Le adunanze delle sezioni sono valide con l'intervento di sette membri, compresi i vice-presidenti.

Per la validità dell'adunanza plenaria occorre la presenza di quindici membri compreso il presidente o chi ne fa le veci.

Qualora sia impedito per qualunque motivo il presidente del Consiglio superiore, ne fa le veci il vice presidente della prima sezione, e in sua mancanza, quello della seconda. Nelle adunanze delle sezioni, il membro effettivo di grado più elevato e più anziano fra i presenti, supplisce il vice-presidente assente od impedito.

Le votazioni sono palesi a maggioranza assoluta di suffragi.

Nel caso di parità, il voto del presidente è decisivo.

Si procede a votazione segreta quando un terzo almeno dei presenti lo richieda.

Art. 9. — La prima sezione si occupa dei seguenti affari:

1. Concorsi per la nomina dei consiglieri e sostituti procuratori generali di cassazioni e dei presidenti di sezioni di appello.

2. Nomine di avvocati esercenti e professori a funzioni giudiziarie di grado non inferiore a quello di consigliere di cassazione.

3. Nomine e riammissioni nella magistratura giudicante o nel pubblico ministero per funzioni non inferiori a quelle di consigliere di cassazione, dei funzionari del Ministero di grazia e giustizia e delle avvocature erariali, nonchè di magistrati rimossi o volontariamente dimessi.

4. Destinazioni temporanee ad una Corte di cassazione di consiglieri che non ne fanno parte, ai sensi dell'articolo 5 della legge 18 luglio 1904.

5. Altri provvedimenti sui quali il ministro richieda il parere, relativi a magistrati di grado non inferiore a quello di consigliere di Cassazione, compresi i tramutamenti di sede senza il loro consenso, con parità di grado e di stipendio, di quelli che hanno diritto alla inamovibilità.

Art. 10. — La seconda sezione si occupa dei seguenti affari:

1. Concorsi per merito per le nomine di consiglieri e sostituti procuratori generali di appelle, presidenti di tribunale e procuratore del Re.

2. Ricorsi degli interessati e richieste di revisione del ministro relativamente ai giudizi dati dai Consigli giudiziari presso le Corti d'appello sulla promovibilità dei giudici aggiunti e dei giudici o sostituti procuratori del Re, a norma degli art. 19 e 22 della legge 14 luglio 1907.

3. Nomine di avvocati esercenti e professori a uffici e gradi non superiori a quelli di consigliere e sostituto procuratore di Corte d'appello.

4. Nomine e riammissioni, in gradi non superiori agli anzidetti, dei funzionari del Ministero di G. G. e delle avvocature erariali, non che di magistrati rimossi o volontariamente dimessi.

5. Destinazioni temporanee delle Corti d'appello e nei tribunali di magistrati che non ne fanno parte, ai sensi dell'art. 5 della legge 18 luglio 1904.

6. Altri provvedimenti, sui quali il ministro ne richieda il parere, relativi a consiglieri d'appello o a magistrati di grado pareggiato o inferiore, compresi i tramutamenti di sede dei magistrati inamovibili senza il loro consenso, con parità di grado e di stipendio.

Art. 11. — Per gli effetti temporanei e speciali previsti nell'art. 28 della legge 19 giugno 1907, le due sezioni del Consiglio superiore esercitano le funzioni che appartenevano rispettivamente alla prima e alla seconda sezione della Commissione consultiva istituita con regio decreto 5 gennaio 1905, pei seguenti oggetti:

a) per le revisioni dei pareri dati dalla suddetta Commissione sulla promovibilità dei magistrati dopo un biennio dalla relativa deliberazione, a norma dell'art. 15 del citato regio decreto 5 gennaio 1905, uniformandosi all'uopo alle norme ivi stabilite;

b) per i giudizi sulla promovibilità di magistrati non ancora scrutinati dalla Commissione consultiva, da darsi con le forme di procedimento stabilite nel medesimo regio decreto 5 gennaio 1905, sempre che il ministro richiesta tali giudizi per provvedere alle vacanze che potranno verificarsi fino al 30 giugno 1908;

c) per i giudizi sui reclami dei magistrati inamovibili, ai sensi dell'art. 2 del Regio decreto 20 agosto 1907, la seconda sezione del Consiglio eserciterà questo ufficio anche pei reclami presentati dai pretori.

L'assemblea plenaria del Consiglio superiore eserciterà, nei casi contemplati alle lettere a e b, le attribuzioni delle sezioni unite dalla Commissione consultiva.

I magistrati che saranno dichiarati semplicemente promovibili dal Consiglio superiore nel periodo transitorio anzidetto, non potranno proporre altro ricorso o domanda di nuovo esame, salvo il loro diritto di concorrere in seguito alle promozioni in conformità alle norme della legge 14 luglio 1907.

Art. 12. — L'adunanza plenaria del Consiglio superiore si occupa dei seguenti affari:

1. determinazione e revisione dell'elenco delle sedi di pretura più disagiate per gli effetti previsti nell'articolo 4 della legge 14 luglio 1907;

2. istituzione delle sezioni di pretura;

3. passaggio dei magistrati dall'ufficio giudicante a quello del P. M. o viceversa, nei casi contemplati nel capoverso dell'articolo 30 della predetta legge;

4. collocamento in aspettativa di magistrati colpiti da infermità o debolezza di mente, a norma del capoverso dell'articolo 33 della legge medesima;

5. revisione delle deliberazioni delle singole sezioni a richiesta del ministro di G. e G.;

6. altri affari che non siano di competenza delle singole sezioni, su cui il ministro creda promuovere il parere.

Art. 13. — Per gli effetti speciali e temporanei di cui nell'articolo 41 della legge 14 luglio 1907, l'adunanza plenaria dà parere sul collocamento a riposo dei funzionari della magistratura giudicante e del pubblico ministero che il ministro ritenga non idonei, per condizioni fisiche od intellettuali, all'adempimento dei doveri inerenti alle loro funzioni, quantunque non abbiano raggiunta l'età indicata nell'art. 52 della suddetta legge.

Art. 14. — Nel regolamento generale per l'esecuzione della legge 14 luglio 1907, saranno stabilite le norme per i concorsi per merito di cui agli articoli 22 e 35 della stessa legge.

Art. 15. — Un consigliere della Corte d'appello di Roma nominato con decreto del ministro di G. G. esercita le funzioni di segretario del Consiglio superiore. La nomina è fatta per un biennio e non può essere rinnovata se non dopo decorso un anno dalla scadenza.

Con le stesse norme può essere nominato un vice segretario, fra i magistrati di grado inferiore, se il bisogno del servizio lo richieda.

Art. 16. — Ai membri del Consiglio superiore residenti fuori di Roma spettano il rimborso delle spese di viaggio e la indennità giornaliera di missione in base alle norme vigenti.

A tutti i membri del Consiglio spetta una medaglia di presenza di lire dieci per ciascuna giornata di adunanze plenarie o delle sezioni.

Art. 17. — Le Corti di cassazione saranno convocate per la prima volta in assemblea generale per la designazione dei membri del Consiglio superiore della magistratura nel prossimo mese di novembre.

Il Ministro di G. e G. stabilirà con suo decreto il giorno della prima riunione del Consiglio superiore. Dalla data di tale decreto la Commissione consultiva istituita col R. decreto 5 gennaio 1905, cesserà di esercitare ogni funzione, e dovrà il primo biennio di esercizio delle funzioni del Consiglio superiore.

Cronaca di Roma

ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

La Presidenza dell'Unione Romana ha fatto affiggere ieri per Roma il seguente manifesto:

Elettori,

L'Unione Romana fin da trenta anni prese parte alla vita amministrativa della città nostra coll'intento di tener lungi dall'ambiente municipale ogni inquinamento di passioni politiche, e per tal guisa, sul terreno pacifico degli interessi cittadini, cooperare disinteressatamente con quanti senza spirito partigiano, volessero lealmente e saviamente attendere al governo del Comune, per il bene morale e materiale della nostra Roma.

A questo programma l'Unione Romana non venne mai meno, così quando rimase minoranza isolata come quando, in concorso di altre nobili forze, entrò a far parte di maggioranza nel consiglio comunale.

A questo programma serbò fede sull'orrhè, sono ormai diciotto anni, cessa si ritrasse dalla lotta quando una bufera politica, sollevata ad arte, scoppiò nella nostra città, ed avvolse inconsultamente il Campidoglio. Nè la cittadinanza disconobbe l'alto valore morale e l'opportunità di quest'atto, chè, dopo breve intervallo, i candidati dell'Unione Romana tornarono più numerosi in Consiglio, con votazioni brillanti ripetutesi sempre fino alle ultime elezioni parziali del 30 giugno.

Coerente a questi precedenti ed a questi propositi nell'ora presente l'Unione Romana non può che astenersi dalle imminenti elezioni generali del Comune.

Dopochè un'amministrazione, della quale, solo alcuni amici nostri facevano parte, sorretta da una forte maggioranza, in cui siedevano le più spiccate notabilità del partito liberale sovra da progindizi settari, ebbe procurata a Roma dal R. governo una legge di concorso la più completa, organica e benefica che potesse desiderarsi; dopo che quell'amministrazione, colle più geniali e pratiche iniziative, in parte risolse ed in parte avviò ad una soluzione i più vitali problemi, che interessano non pure l'azienda municipale, ma l'intera cittadinanza, e sopratutto le classi più direttamente colpite dal disagio economico, il movimento, che vinse nelle ultime elezioni, non può avere che un solo e manifesto significato.

La bandiera economica, agitata con tanto rumore dai caporioni di quel movimento, nelle sue pieghe avvolge e nasconde le insegne nefaste della massoneria e del socialismo che s'intenderebbe piantare là dove la pietà dei maggiori inalzava il vessillo di pace, di amore e di civiltà. Così spiegansi l'accanimento della lotta, e l'ibrida coalizione dei partiti sovversivi con partiti legalitari, nei quali l'odio di parte è più potente ancora del professato ossequio alle istituzioni.

Sotto il velo pertanto dell'equivoco, e di uno studiato pretesto, che purtroppo trascina la moltitudini inconsapevoli degli scopi reconditi, una sfida politica ci è stata lanciata dal coalizzati avversari.

Raccogliere questa sfida sarebbe deflorare dal nostro programma, significherebbe assecondare gli intendimenti di coloro, che più di una volta, con danno evidente degli interessi cittadini, tentarono di trasformare i pacifici dibattimenti amministrativi in battaglie politiche.

Appunto perciò noi oggi ci tiriamo in disparte.

Assumano essi la responsabilità della cosa pubblica del Comune gli uomini che, dissimulando loro veri scopi politici, ostentano inconsiderate promesse economiche.

All'opera la cittadinanza illuminata ed onesta potrà e saprà giudicarli.

E quando l'Unione Romana dal seno degli elettori e da una più serena intuizione dei veri interessi municipali sarà chiamata nuovamente a portare il concorso della sua feconda energia nell'amministrazione cittadina essa compirà il suo dovere senza biechi rancori, senza oblique mire, senza miraggio d'impossibili intenti, ma con seri e isali propositi per il decoro, per la prosperità, per il bene morale della nostra Roma e del suo popolo.

La Presidenza Generale.

La Società dei Negozianti.

Il Consiglio della Società dei Negozianti assiso di recente la sua parte nell'attuale commedia elettorale ci comunica « che dopo un lungo e sereno dibattito, nel quale venne specialmente *lamentata* l'opportunità di partecipare alla lotta (sic) per conquistare il più grande numero possibile di posti nella lista della minoranza... » ha approvato un ordine del giorno nel quale si dice che la Società, dovendo far sì che v'abbia in Campidoglio chi difenda gl'interessi della classe, *afferma il convincimento che si debba solo concorrere alla formazione di una lista per i 16 posti riservati alla minoranza* e delibera di aderire alla iniziativa della Commerciale.

Non era possibile concepire un ordine del giorno più comico di questo.

E difatti, che la Società dei negozianti aderisse all'invito della Commerciale per combinare una lista di candidati rispondente alle aspirazioni delle varie Associazioni invitate dalla Commerciale stessa ed escluse dal blocco, si comprende perfettamente; ma che la Società dei Negozianti, semplice invitata, si arroghi essa il diritto di stabilire il numero dei candidati, è il colmo del ridicolo, per non dire altro.

Che cosa si direbbe di una persona invitata a pranzo od a cena, la quale accettasse, avvertendo però che i commensali debbono essere tanti e non più?

Non per nulla abbiamo detto che il Blocco, visto che coll'astensione dei clericali gli veniva a mancare la testa di turco, andava in cerca di tesse di legno per avere una minoranza da muovere coi fili.

E pensare che *Rastignac* ha tanto invetito contro quella povera Società degl'*Interessi di Roma* per non esserai prestata a fare il ginoco dei burattini!

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Boschi arcivescovo di Ferrara, mons. Fuliano Arcivescovo di Genova, mons. Gnerini Arcivescovo di Scutari, S. E. Selim Pascià Mathamo ministro di Agricoltura Industria e Commercio di Turchia con la famiglia, il conte Marino Salunzo di Curigliano ed il sig. Vincenzo de Giovanni duca di Santa Severina.

Pensionati ferroviari — Il Sindacato dei ferrovieri pensionati e pensionandi, già appartenenti a cessate Società ha dichiarato sul parere dell'on. Villa di adire le vie legali per rivendicare i diritti, che essi credono di avere verso le Società e verso il Governo.

Il Calmiere. — La Commissione nominata dal R. Commissario pel Calmiere, tenne ieri seduta nella sala municipale in Campidoglio.

Le Sotto-Commissioni riferirono sulle varie questioni.

Il cav. Pavoni Leopoldo riferì sulla questione del pane ed espose che la maggioranza della Sottocommissione aveva constatato che già in molti forni di Roma si vende il pane bianco confezionato con farina marca B 2 e a cent. 35 il chilogrammo.

Quindi riteneva che si potesse sottoporre a calmiere questo tipo di pane a cent. 35.

A questo provvedimento si opponevano però i negozianti fornai; dato l'aumento del prezzo delle farine.

La Commissione approvò comunque il prezzo di 35 centesimi al chilo *in pagnotte da 650 grammi di pane bianco con 35 0/0 di abbottamento.*

La proposta raccolse 8 voti favorevoli e 6 contrari.

Furono poi stabiliti i seguenti prezzi:

Pasta 1ª qualità	al kg. L.	0,65
» 2ª »	»	0,60
» 3ª »	»	0,50
Patate	»	0,10
Fagiuoli comuni	»	0,40
Fagiolina bianca	»	0,30
» colorata	»	0,25
Lardo	»	1,80
Strutto	»	1,80
Pecorino	»	2,65
Meriuzzo 1ª qualità	»	1,20
» 2ª »	»	1,—
» 3ª »	»	0,90

Fu sospesa ogni deliberazione in merito all'olio e al burro.

Domani seduta per il latte e la carne.

Contenzioso amministrativo - La Giunta provinciale amministrativa di Roma, nella seduta pubblica del 4 corr., presieduta dal consigliere delegato comm. Errante, ha trattato le seguenti cause:

Ospedale di S. Anna in Ronciglione (avv. Violati) contro *Intendenza di finanza* della provincia di Roma (avv. Comotto), per rimborso di spese per mantenimento d'indigenti inabili al lavoro — Relatore Schmid.

Congregazione di carità di Genazzano, rappresentata dal suo presidente, contro *Intendenza di finanza* di Roma (avv. Comotto) per rimborso spese come sopra — Rel. Conti.

Brunetti Antonio (avv. Trapanese Ernesto) contro *Comune di Anguillara Sabazia* (avv. Vecchiarelli) per annullamento di deliberazione di licenziamento dal posto di guardia campestre comunale — Rel. Schmid.

De Andreis Pietro (avv. Della Porta) contro *Comune di Segni* (avv. De Benedetti) per revoca di sospensione dall'ufficio di segretario comunale — Rel. Serra Caracciolo.

Ospedale di Piperno (avv. Mariotti) contro *Intendenza di finanza* (avv. Comotto) per rimborso di spese per mantenimento d'inabili al lavoro — Rel. Bialti.

Farina Emidio (avv. Merla) contro *Municipio di Roma* (avv. Schupfer) per mancata nomina a vice capo ripatto infermieri — Rel Bialti.

Ambassade de France en Italie — Les jeunes françois nés ou établis dans la circonscription de l'Ambassade de France à Rome, accomplissant leur vingtième année en 1907 et qui se trouvent par conséquent dans le cas d'être inscrits sur les tableaux de recrutement de la classe 1907, son tenus de se présenter a la Chancellerie de l'Ambassade (palais Farnese) de 10 h. à midi et de 2 h. à avant le 30 novembre prochain.

Ospedali di Perugia e Aquila — Il Regolamento ed il Piano della grande Tombola Telegrafica Nazionale che deve essere estratta a favore degli Ospedali Civili di Perugia ed Aquila sono molto chiari e soddisfacenti per tutti.

I premi della somma di L. 120,000 vennero suddivisi benissimo perchè: alla prima tombola sono state assegnate L. 50,000; alla seconda tombola L. 20,000; alla terza L. 10,000 ed a tutte le cartelle che avranno fatto tombola dopo aggiudicata la terza, spetterà in parti uguali la ripartizione delle L. 40,000.

La cartella costa soltanto Una lira e nel mentre si concorre a compiere un'opera veramente umanitaria si corre l'alea di guadagnarsi qualcuno dei premi cospicuissimi a belle offre.

L'estrazione è stata già fissata per il giorno 11 Dicembre. Il tempo stringe ed occorre affrettarsi per non rimanere senza cartelle essendo molto limitato il numero delle cartelle emesse in circolazione per Legge, in questa tombola certamente presto saranno ultimate.

La Pubblica Assistenza Militare Principe di Piemonte — Oggi alle 14 il professor Saggi darà principio al suo digiuno nei locali appositamente preparati presso il Cinematografo Lumiere.

Con generoso pensiero egli devolverà una parte degl'incassi a beneficio di questa P. A. M., la quale per tutta la durata del digiuno assumse il controllo notturno e diurno dell'esperimento.

Bollettino giudiziario — Sansoni Marco Agnello, aggiunto giudiziario presso il trib. di Roma, è tram. al trib. di Pisa.

Lezzi Domenico, id. id. presso la R. procura del trib di San Remo, è trasmutato al trib. di Roma.

Chiesa Luigi, aditore giudiziario di seconda classe le funzioni di vice-pretore nel 4. mandamento di Roma, è esonerato da dette funzioni ed è trasmutato al trib. di Roma.

Patti Umberto, id. id. nella 2a pretura urbana di Roma, è trasmutato al 4. mand. di Roma.

Zangrilli Francesco, cancelliere della pretura di Ischia, temporaneamente applicato alla cancelleria del trib. di Roma, è trasmutato alla pretura di Arquata del Trento, continuando nella detta applicazione.

Notariato. — Sacchetti Ernesto è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro del comune di Fossino, distretto notarile di Frosinone, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschiller, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Sei bellissimi ritratti visita, lucidi L. 1.00 G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 176bis. Specialità per ritratti di bambini.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34

Tentato suicidio — Per il dispiacere di avere altercato col proprio marito Giacomo Campi, la fruttarola Domenica Poggi di anni 29, nella propria abitazione in via Alessandria 209, tentò di suicidarsi bevendo una soluzione di varecchina.

Dallo stesso marito fu condotta al Policlinico, dove i sanitari ai riservarono ogni giudizio.

Suicidio — Il macellaio Angelo Colletti di anni 38, da Anagni, abitante in via Foscolo 10, ieri da vecchio tempo fidanzato all'ostessa Giulia Onofri di anni 22, che col padre Carlo esercita l'osteria in via Macchiavelli 68.

Giunti a che con la giovane non questione ed il Colletti suppose che ella non volesse più sapere di lui.

Tale idea manifestò anche in famiglia proponendosi di togliersi la vita.

Ieri mattina infatti, uscì di casa alle 11, ritornandovi alle 8 e mezzo di sera, dopo avere nella giornata comprato una rivoltella a 6 colpi; chiusosi nella sua camera, si esplose un colpo all'orecchio destro.

Alla detonazione accorsero lo stagnaro Ercole Marroni, di anni 27, ed il calzolaio Giuseppe Feoli di 35, che salirono le scale e trovarono il disgraziato in una vettura, condocendolo all'ospedale di S. Antonio, ove però il dottor Rammo non fece che constatarne la morte avvenuta durante il tragitto.

Il delegato Massolini, del Commissariato dell'Esquilino, si recò nell'abitazione del suicida, ove sequestrò la rivoltella, e quindi all'ospedale.

Perquisito il cadavere gli si rinvennero indosso lire 28,55 in danaro ed il ritratto della fidanzata.

Un fratello del suicida a nome Dacio, abitante in via Tib. prima 36, ci scrive non è tristi propositi di lui, lo aveva sempre sconsigliato.

La caduta del ciclista — Il meccanico Palombini Carmine di anni 21, abitante in via Aurelia 42, alle ore 17 di ieri, passando in bicicletta sul piazzale di Ponte Milvio, cadde riportando contusioni ed escoriazioni al viso.

A S. Spirito fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Si ferisce con una bottiglia — Il bambino Bianchini Emilio di anni 6, abitante al vicolo dei Venti 2, alle ore 17 di ieri, nel cortile della sua abitazione cadde, e con una bottiglia si ferì al polso destro.

Trasportato a S. Spirito i medici si riservarono il giudizio.

Le imprese d'une spazzino. — Ieri sera lo spazzino Giacomo Roccoli di anni 46, allorchè in di una vettura tramviaria tagliò e s'impresse di due cinghie di cuoio.

Il fattorino Isidoro Negrini se ne accorse e lo fece arrestare.

Nostalgia del carcere. — Tanto per far qualche cosa, il pregiudicato Bartolomeo Morengo di anni 38, senza fissa dimora, ieri sera in via Nazionale si presentò alle guardie municipali Rosa e Bassi, dicendo di voler essere condotto ad un ospedale perchè malato.

I due agenti lo condussero all'ospedale di Sant'Antonio ove i medici non riscontrando il Morengo affetto da alcuna malattia, non lo ricoverarono.

Questo allora si ribellò agli agenti e fu arrestato.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - III Sezione penale.

Pres. cav. Fazioli — Giudici: avv. Giannelli e Jannazzi — P. M. avv. Colavecchi — Difesa: avv. Ferdinando Grossi e Merlino.

Il Cardinale Merry Del Val insultato dagli anarchici di Marino.

Circa le ore 20 del 15 agosto u. s. S. E. il Cardinale Merry del Val di ritorno da una visita al Collegio Scozzese, posto nei pressi di Marino, e diretto a Castel Gandolfo, allora situate una dimora, passando la vettura scoperta, insieme ad altri prelati, per la piazza del Municipio, riconosciuto fu oltraggiato da alcuni anarchici e da altre persone con grida di « Abbasso il Vaticano - Abbasso Merry del Val - Viva Giordano Bruno. »

Gli autori di simili grida vennero poco dopo riconosciuti ed identificati dai carabinieri, ma non poterono essere arrestati subito giacchè la poca forza rimasta in quel momento bastò appena per mantenere la folla per salvaguardare la vettura del Cardinale Merry del Val.

Nella collattazione all'uopo avvenuta, la guardia di P. S. in borghese Ambrogio Paris riportò un bastonata al fianco destro per opera dell'anarchico Natale Proietti di anni 26, da Marino, vigaurolo, già condannato altre volte.

Istruitosi procedimento penale furono rinviati al giudizio per rispondere di disprezzo ad un culto ammesso nello Stato: Proietti Natale, Umberto Merlini di anni 29, da Roma, pittore; Giuseppe Magliani di anni 28, da Marino, vigaurolo; De Nicola Maria detto Ugo di anni 25, da Marino, sarto: Angelo Serafino Nucci di anni 29, da Marino, vigaurolo; De Nicola Franco di anni 20, da Marino, vigaurolo, tutti quanti già altre volte condannati.

Il Tribunale condannò: Proietti a 4 mesi di reclusione e a L. 50 di multa; Merlini, Magliani e Nucci a 3 mesi e 15 giorni di detenzione e a lire 60 di multa; De Nicola Franco a 50 giorni di detenzione e a L. 41 di multa; De Nicola Mario fu assolto per non provata reità.

Il processo Doria-Canevelli.

La causa contro i commendatori Alessandro Doria e Giuseppe Canevelli è stata fissata per l'udienza del 5 dicembre p. v. dinanzi alla V Sezione del Tribunale, che sarà presieduta dal giudice avv. Sirolli.

TEATRI DI ROMA.

Roma 6 Novembre 1907

Adriano. — Bellissimo teatro iersera per la replica di *Aida* ed un nuovo sincero successo.

La bella opera, come vieue eseguita, rievoca i suoi primi entusiasmi.

Il tenore Scampini non smentì la sua bella fama di artista corretto, dalla voce simpatica e carezzevole, dall'emissione sicura e squillante. Specie dopo le due forzature del primo ed ultimo atto, ebbe festosissime accoglienze.

Il baritono Galeffi, il quale sostituì Amato, seppe anch'egli farsi ammirare non solo per il canto robusto ed intonato, ma anche per il possesso scenico.

La signora Bucciarelli, che per indisposizione della Bonisegna aveva assunta la parte di *Aida*, fece dal suo meglio per rendere il doloroso personaggio.

Al pubblico di Roma ella era nota, per avere al Costanzi sostituita nella stessa parte la Kruscenisky.

Ella però non riuscì sempre a soddisfare le esigenze dell'ufficio, che aveva troppo vicino il ricordo di un'altra interpretazione sotto ogni riguardo encomiabile.

Sempre applauditi la signora Zucconi ed il basso Giulio Cirino efficacissimo *sacerdote*.

Lodevole la direzione del maestro Polacco.

Stasera prima del *Rigoletto*.

Gli esecutori ormai favorevolmente noti, non hanno bisogno di presentazione.

Rigoletto, Pasquale Amato, l'artista squisito che a Buenos Ayres ed a Trieste, a Odessa ed a Firenze nell'interpretare il doloroso protagonista della creazione verdiana, mise particolarmente in rilievo il suo fraseggiare nitido e la sua potenza di espressione vocale e drammatica.

Gilda, la signora Fanny Torresella, una grande artista dalla voce morbida, dolcissima e che ricercherà la gentile figura della figlia di *Rigoletto* in modo mirabile.

Il *Duca di Mantova* sarà il tenore Del Re, il quale ha interpretata questa parte o con successo al *Pagliano* di Firenze, al *Sociale* di Brescia, al Messico insieme con la Barrientos, ad Ancona ec.

Sparafucile il basso Toadini e *Monterone* Paracalli.

Il *Rigoletto* al ripeterà anche domani. Venerdì riposo e sabato prima della *Gioconda*.

Le parti sono così distribuite: *Gioconda*, Burchi; *Barnaba*, Amato; *Laura*, Petri; *Cieca*, Zucconi; *Enzo*, Polverosi; *Alvise*, Cirino.

Valle — Come per primi abbiamo rilevato la poca importanza della presenza in Roma di una data Compagnia dialettale veneziana, così dobbiamo ora osservare che a torto il pubblico trascura le rappresentazioni della Compagnia Baldanello, che ogni sera ci offre un repertorio interessante e variato, comprende ottimi elementi fra loro affinatissimi.

La replica dell'*Avvocato difensore* ha ottenuto accoglienza assai più calorosa della prima sera, e specialmente al terzo atto vi furono caldi applausi anche a scena aperta, specialmente per il Bratti, efficacissimo e spontaneo interprete.

L'artista fine e comprensivo si rivelò Dora Baldanello, ed ottime apparvero anche la Borini e la Mancini.

Questa sera replica.

Quirino — Sia l'una o l'altra commedia che voglia rappresentare, Ferruccio Benini, perchè goda de dell'intera ed incondizionata ammirazione del nostro pubblico, riesce sempre disanni ad una magnifica accolta di spettatori.

Anche ieri sera alla rappresentazione della lieta commedia di Bertolazzi *Il Ditirolo o l'acqua santa* assistevo un pubblico affollatissimo.

Ferruccio Benini fu ascoltato con somma soddisfazione e con lui i suoi valorosi compagni: dal principio alla fine, il pubblico seguì attentissimo i vari atti del formato lavoro, salutando gli artisti con entusiastici applausi.

Chiuse lo spettacolo una vecchia, ma graziosa farsa, eseguita con molto garbo.

Con la rappresentazione della scellente Compagnia si segnano o si rassomigliano con piena ammirazione del migliior pubblico di Roma.

Questa sera *La famiglia del zendolo* di Gallina e questa prima una novità: *Una tosa al palo* (*Una zitella*) di Bertolazzi.

Eden — Riconotono ogni sera vive manifestazioni di simpatia il comico Castagna, l'Algie, la Lilly e gli altri numeri del programma.

VENTURA di Milano

FORNITORE DI S. M. LA REGINA

Primissima Casa d'Italia

in Confezioni per Signora

A ROMA

AL BERTOLINI SPLENDID HOTEL

dal giorno 8 al 16 Novembre

Esposizione e vendita dei più recenti e nuovissimi modelli esclusivi di Parigi in *Toilettes de Soirée, de Visite, de Ville, Costumes Tailleur, Manteaux, Sorties de Theatre*

FOURRURES

LINGERIE TROUSSEAUX

LA TISI (Vedi avviso 4ª pagina)

Ultime Notizie

Per i danni delle piene.

S. M. il Re ha elargito lire centomila per i danneggiati dall'inondazione dell'Alta Italia.

Per i sottufficiali con diritto ad impiego.

Il Ministero della guerra d'accordo colla Direzione Generale delle Ferrovie di Stato sta studiando un progetto di legge, perchè sia assegnato alle ferrovie un numero di sottufficiali, aventi diritto all'impiego, nella qualità di applicati.

Detti sottufficiali percepirebbero lo stesso stipendio loro spettante all'inizio della carriera di ufficiale d'ordine dipendenti dall'amministrazione della guerra e ad essi sarebbero calcolati all'effetto della pensione gli anni di servizio militare.

L'Italia in Africa.

(8) **Aden**, 6. — Si è costituito un sindacato italiano per la coltivazione del cotone sulla costa orientale dell'Africa.

Quindici bianchi e 35 indigeni hanno oggi lasciato Aden sotto la direzione del sig. Carpanai e sono partiti per la costa orientale.

La querela contro l'on. Tajani.

La Commissione istruttoria dell'Alta Corte di Giustizia, nella sua riunione di ieri mattina, ha dichiarato il non luogo a procedere per inesistenza di reato contro l'on. Tajani, per la nota querela della signora Eva Barbaro-Corrarò.

Una interrogazione dell'on. Santini.

L'on. Santini ha mandato ieri alla Presidenza della Camera una domanda di interrogazione al Ministro dell'interno per sapere se il Comitato popolare per il centenario del generale Garibaldi, mentre inviti autentici combattenti per la causa italiana, sotto il glorioso Duce, si dibattono nelle strette della miseria, sia autorizzato a sperperare il denaro, per scopo elettorale.

Ministero Interno.

Consiglio Superiore di beneficenza.

Il *Boll.* del Min. Interno pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica è convocato in seconda sessione ordinaria pel 1907 nei mesi di novembre e dicembre.

Art. 2. L'ordine del giorno degli affari da trattarsi è il seguente:

a) Schema di regio decreto per l'esecuzione della legge 19 maggio 1907, n. 270 (cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati delle opere pie);

b) Proposte relative al conscentramento di istituzioni pubbliche di beneficenza e di confraternite;

c) Proposte relative alla trasformazione di istituzioni pubbliche di beneficenza e di confraternite;

d) Proposte relative a revisione di statuti;

e) Ricorsi;

f) Affari generali.

Con altri due decreti di pari data, sono nominati: a presidente del Consiglio stesso per la sessione stessa S. E. il sen. Gaspare Finali e a vice pres. il sen. Carlo Astengo.

Ministero Esteri.

Il comm. Bollati, segretario generale del Ministro ed il marchese Carlotti, capo di gabinetto dell'on. Tittoni, sono stati insigniti dal Sultano del Gran Cordone del Medjidie.

Proveniente da Mogadiscio, sulla R. nave « Colonna », è arrivato ad Aden, diretto in Italia, il cav. Carletti, Governatore del Benadir.

Ministero Poste e Telegrafi.

I proventi postelegrafici.

Nello scorso ottobre l'amministrazione ebbe un maggior reddito, in confronto dell'ottobre 1906, di lire 342.473,27 dalle poste e di lire 141.189,24 dai telegrafi; nell'insieme maggiori proventi lire 484.642,50.

I forestieri e la posta italiana

Servizio speciale del " Popolo Romano ".

Berlino, 6, ore 15 — L'ufficiosa « Nordd. Allg. Zeitung » pubblica un comunicato del Governo in risposta alle numerose lagnanze di cittadini tedeschi reduci dall'Italia sulle difficoltà cposte dagli uffizi postali italiani ad ammettere i passaporti tedeschi come documento sufficiente per ritirare lettere assicurate o raccomandate.

Il giornale dichiara che gli uffizi postali italiani effettivamente non hanno il dovere di ammettere passaporti in lingua estera, se non sono muniti di una traduzione francese o italiana e del visto del Consolato tedesco.

Perciò i viaggiatori, che vanno in Italia, di munirsi prima di quanto occorre per non avere seccature e inaggeglii alla posta.

Noi possiamo aggiungere che la posta italiana rilascia speditamente, e con una spesa di soli L. 1.50, libretti postali di riconoscimento, che rendono inutile il passaporto.

Ministero Grazia e Giustizia.

Direzione generale del Fondo Culto.

Molfino comm. avv. Emanuele, Direttore generale del Fondo per il Culto, è coll. a riposo, a sua domanda per età ed anzianità di servizio dal 1. novembre 1907, ed è nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Magistratura.

Cieori cav. Ermanno, cons. d'appello a Firenze, è nom. cons. di Cassazione a Palermo.

Raviola Giov. Alfredo, sost. proc. del Re a Torino, è incaricato di reggere la r. proc. a Novara.

Cosfori Salvatore, id. id. a Catanzaro, è nom. giudice ivi.

Berardi Gius., id. id. incaricato di reggere la r. proc. a Bobbio è invece incaricato di reggere la r. proc. a Montepulciano.

Foselli Diodato, giudice a Napoli, è tram. ad Avellino.

Carlo Michele, id. ad Avellino, è trasmesso a Salerno.

Raggiero Gius., id. a Salerno, è tram. a Napoli

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per una R. Stazione enotecnica a Genova.

Il Ministro d'agricoltura, ha accettato in massima la proposta della Camera di Commercio di Genova per l'impianto di una R. Stazione enotecnica, dalla quale attende sicuri vantaggi il nostro commercio vinicolo di esportazione.

Sono in corso le trattative con gli Enti locali interessati sulla spesa di mantenimento dell'istituenda Stazione che, si antra dicesi, potrà regolarmente funzionare col 1° luglio 1908

Per l'industria olearia.

Al Ministero d'Agricoltura è pronto un progetto di legge per provvedimenti a favore della industria olearia.

Sarà domandato un fondo, per una volta tanto, per incoraggiare lo sviluppo della cooperazione, applicata all'industria olearia, allo scopo di attuare l'impianto di Oleifici sociali.

Ministero Lavori Pubblici.

Le condizioni dell'on. Giunturco.

Le notizie pervenute ieri da Napoli sullo stato dell'on. Giunturco seguano pur troppo un aggravamento, che fiene nelle più vive apprensioni la famiglia e desta generale dolore nelle nostre alte sfere, fpolitiche, tra le quali l'illustre uomo raccoglie sua distinzione di partiti, le più schiette simpatie.

Per quanto sia grande lo sconforto tutti fanno voti che ogli possa superare la crisi.

Ministero Marina.

R. nave « Staffetta » partita da Mogadiscio il 29 ottobre u. s.

Informazioni estere.

NEL CANADÀ.

(8) **Ottawa**, 6 — Durante i sei primi mesi dell'anno fiscale l'immigrazione dagli Stati Uniti nel Canadà è diminuita dell'8 0/0.

Per contro l'immigrazione dall'Europa è aumentata del 44 0/0.

La crisi ferroviaria inglese.

(8) **Londra**, 5 — Si assicura che alla riunione del Gabinetto di oggi i Ministri si sono occupati della crisi ferroviaria e del programma legislativo della prossima sessione.

« Liberal-Socialista » annuncia oggi nel pomeriggio Bell e i 14 membri della Commissione esecutiva della « Amalgamated Society » e vi sarà domani una nuova riunione del Gabinetto.

GERMANIA

Il processo e la condanna di Brandt.

(8) **Berlino**, 6 — Il processo a carico del giornalista Brandt accusato di diffamazione contro il Cancelliere dell'Impero, Principe di Bülow, è cominciato oggi.

Tra i testi citati vi è anche il Principe di Eulenburg.

(8) **Berlino**, 6. — Il Cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, inteso come primo testimonio, ha dichiarato che non si è trovato sempre abbastanza vicino ad Holcenau e di Eulenburg, ma egli non ebbe fondamenti positivi per iniziare in proposito pratiche ufficiali. Egli non ne di aver mai parlato di omosessualità con Eulenburg e nemmeno di abolizione dell'art. 175 del codice penale.

Su domanda del Presidente, il principe di Bülow dice che le nomine di Scheefer a consigliere intimo non costituisce una distinzione straordinaria.

Si interroga quindi il principe Eulenburg che dichiara non constargli che conversando con lui Buelow abbia manifestato inclinazioni pel sesso maschile.

Non sa niente di tenerezze fra Buelow e Scheefer. Eulenburg aggiunge di non aver mai parlato a carico di Buelow sia coll'Imperatore, sia col suoi conoscenti e di non aver mai fatto cosa che possa giustificare la diceria di avere ordito intrighi contro Buelow.

Con ciò cade l'accusa inaudita che egli abbia avuto contivenza negli attacchi contro Buelow.

Si interroga quindi il principe di Bülow che è certamente infondato che vi siano state tenerezze fra Buelow e lui.

(8) **Berlino**, 6. — Il giornalista Brandt, accusato di diffamazione contro il principe di Bülow che è stato condannato ad un anno e mezzo di prigione.

Il chiasso sollevato dalle accuse di Harden contro alcuni alti funzionari di Corte e le conseguenze, che anche prima del recente processo queste accuse avevano avuto, indussero un giornalista vagante, tale Adolfo Brandt, a lanciare accuse contro il Principe di Buelow, accuse più o meno coustimili.

Nessuno aveva il dovere di prendere sul serio il Brandt, perchè era già stato al Manicomio, aveva aggredito a mano armata deputati dinanzi al Parlamento e si era segnalato gettando più volte dei pliehi nel Reichstag; ma il Cancelliere ha voluto batlare corto alle dicerie e come l'Imperatore ha subito purificato l'ambiente nel modo più severo, così il Principe di Buelow ha voluto, che alla luce del sole fossero giudicate le calunnie del Brandt, onde l'odierno processo.

FRANCIA

L'interrogatorio di Breton

(8) **Parigi** 5. — Breton, arrestato sotto accusa di spionaggio, è stato interrogato oggi sulle sue relazioni con un ufficiale tedesco della guarnigione di Ulma.

Egli ha dichiarato che aveva conosciuto in ferrovia questo ufficiale che, conoscendo male il francese, lo aveva pregato di correggere una lettera per un suo amico a Parigi.

Breton non potè esimersi di rendergli questo servigio.

S. U. D'AMERICA

(8) **New-York**, 6 — I risultati delle elezioni amministrativo, avvenute ieri, giungono lentissimamente.

Nel Maryland e nel Kentucky i democratici sono vittoriosi.

A New Jersey ed a Rood Island i risultati sono dubbi.

Nella contea di New-York risultano eletti i democratici con forte maggioranza.

Per i consiglieri municipali dell'Alta Italia.

(8) **New York** 6 — In seguito alla conferenza tenutasi ieri presso Pierpont Morgan ed alla quale assistevano i direttori delle Compagnie del « Trusts », è stata pubblicata una dichiarazione, la quale dice che l'ultimo della « Trust Company of America » o quello della « Lincoln Trust Company » bastano per rimborsare il totale dei depositi.

(8) **New York** 6 — I particolari della fusione della « Tennessee Coalition and Rail Road Company » con l'« United States Steel Company » sono stati regolati oggi da Pierpont Morgan.

GRAN BRETTAGNA

(L'agitazione dei ferrovieri)

(8) **Londra**, 6 — La conferenza dei Segretari ed direttori delle Compagnie ferroviarie è durata ore. 3 1/2.

I direttori avranno una nuova conferenza alle 7 di stasera.

MONTE DI PIETÀ.

Venerdì 8 nov.bre 1907 — La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 26 gennaio 1907 fino alla polizza n. 20364.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 26 gennaio 1907 fino alla polizza n. 20400.

La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro arrestati del 1906.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 6 novembre 1907.

L'eccezionale importanza della notizia dell'aiuto di 75 milioni, prestato dalla Banca di Francia alla Banca d'Inghilterra, evidentemente non fu compresa stamani dal mercato, il quale si lavò a dare al solito pessimismo facendo resistenze tutti i valori, specialmente i bancari. Fu soltanto nella seconda borsa che i corsi formarono la Parigi valsero a far apprezzare al loro giusto valore le notizie assai migliori provenienti dall'estero.

Merchè l'intervento della Banca di Francia pare ormai acquisterà il pericolo, fatto rilevare dal *Times*, di un nuovo aumento di sconto a Londra.

Per ciò che riguarda i nostri mercati si attende l'apero del Consorzio su questo volgere ove con sollecitudine una opportuna spinta alla, ripresa potremmo direi finalmente « usciti fuor dal pelago alla riva ».

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 101.80 a 101.55 a 101.47 1/2 a 101.60.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 100.80.

Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 887 1/2.

Banca d'Italia 1095 a 1092 a 1100 a 1100 — Commerciale 696 a 701 — Credito 512 — Banco Roma 107 — Acqua Marcia 1435 — Gas 1065 — Aniene 281 — Antimonio 178 — Montecatini 213 a 214 a 212 a 215 1/2 — Immobiliare 284 — Beni Stabili 246 1/2 — Imprese 77-78 — Carburo da un minimo di 984 ad un massimo di 1009 — Kerbs 395 a 418 — Soda 89 1/2 a 90 — Concimi 178-170 — Zuccheri 90 a 90 1/2 a 92.

CAMBI: Parigi 99.87 1/2 — Londra 25.13 — Berlino 122.80.

Cambio dazio doganale 7 Novembre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (6) di L. 99.87.

Dal 4 a tutto il 10 novembre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE, — 6 Novembre 1907.

B. N. I prossi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	101 65	101 37	101 47 1/2	101 62
id. id. fine	101 75	101 60	—	—
id. 3 1/2 0/0	100 90	101 20	100 75	101 05
A. R. d'Italia	1100	—	1099	1097
Comuncr.	—	602	603	—
Cred. Ital.	512	509	510	—
B. Generale	—	26	—	—
BancoRoma	107 50	—	—	107
Ferr. Medit.	364	363	—	367
» Meridi.	645	646	—	647
Ac. di Terni	1120	1095	—	—
Veneto	—	175	—	—
Nav. Gen.	488	488	—	—
Raffinerie	327	175	—	—
C. ferr. 3 0/0	—	333 50	—	—
Meridionali	—	334 25	—	—
Fond. I 4 0/0	—	—	—	—
» 4	—	—	—	—
»S. Paolo	—	—	510	—
Cambi				
Francia visita	99 93	99 85	99 82 1/2	99 85
Berlino id.	122 35	122 27	122 25	122 25
Londra id.	25 10	25 15 5/8	25 15	25 14
Londra a 8 gni	—	—	—	—

Consolidati:	Media Uff. del Regno 5 novembre con cedola	senza cedola	ultto Interessi
3 0/0 netto	101.50 85	99.82 85	100.20 03
3 1/2 0/0 netto	109.88 98	97.18 98	99.67 24
3 0/0 lordo	68.66 67	67.48 67	68.43 98

BORSE ESTERE

Parigi, 6	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. 3 0/0 amm.	—	—	—
» 3 0/0 perp.	85 02	84 82	84 60
ITALIANA 5 0/0	101 60	101 40	101 30
Turca	91 80	91 80	91 52
Spagnuola	91 47	91 40	91 25
Prima nuova	—	—	89 75
Portoghese	—	—	63 50
Inglese	—	—	92 95
Egiziano 6 0/0	—	101 50	103 70
Banca di Parigi	1375	1370	1366
Banca Ottomana	—	686	687
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	4620	4600
Lotti Turchi	—	164 50	164 50
Ferrovie Ital. Merid.	—	641	648
Rail Italia	—	100 1/2	100 1/2
Rio Londra	—	25 10	25 10
Rio Madrid	12 75	—	—
Rail Argentina	—	—	—

Vienna, 6			Londra, 6 novembre		
	5	6		5 chiusura	6 apertura
C. austr.	639 —	639 —	Consol.	82 1/4	82 1/16
Rendtore	113 95	113 85	Italiano	100 1/2	100 1/2
Id. carta	95 80	95 85	Turca	91 1/2	91 1/4
Ungh. 4.	92 25	92 40	Russo 3 0/0	64 1/2	—
» 3 1/2 0/0	81 45	81 65	Spagna	90 1/4	91 —
Azi ore	19 18	19 20	Giapponi	88 1/2	88 3/4
Lire ital.	96 05	96 —	Egiziano	100 —	100 —
C. Londra	24 11,24 02 5		Argento	28 1/16	28 1/16

Ver. alla Banca d'Inghi. lire st. 235.000. Ric. 775.000.

Berlino, 6			Sconto ufficiale
	5	6	
Ital. cont.	—	102 10	SAGGIO
f. rend.	—	—	
Az. Meridr	123 75	—	
» Medit.	71	—	Italia 5 per 0/0
Obbl. ferr.			Francia 3 0/0 per 0/0
» 3 0/0			Inghilterra 3 per 0/0
»Merid.			Germania 6 0/0 per 0/0
» Roma			Austria 4 per 0/0
» Medit.			Belgio 4 per 0/0
Rubio	216 10	216 80	Spagna 4 1/2 per 0/0
C. Italia	81 70	—	

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 6, — ore 15.56

Rend. 5 0/0	101.75	Raffinerie	337.—
Id. 3 1/2 0/0	100.90	Ind. Zucc.	260.—
B. d'Italia	1100.—	Eridania	790.—
Commerc.	700.—	Zucc. Naz.	138.—
Cred. Ital.	512.—	Id. Indig.	—.—
Bancaria	160.—	Id. Rom.	68.—
B. Roma	107.—	Lebaudy	170.—
Meridion.	645.—	Terni	1115.—
Mediterr.	365.—	Metallurg	154.—
Navigazn.	488.—	Ferriere	—.—
Vaisacco	—.—	Offisine	459.—

Riba	395.—		
Savona	320.—		
Carburo	—.—		
Molini A.I.	180.—		
Semolerie	190.—		
Kerbs	410.—		
Impress	77.—		
Armstrong	231.—		
Rapid	0.—		
Itala	48.—		

PLATTI LUIGI gerente responsabile

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

VI.

I due complici.

Soltanto non osò andare personalmente al Louvre, e scrisse al cardinale una lettera che Bergeret s'incaricò di portare.

Questi non cercò di penetrare dalle porte, non ancora adatte alla sua umile persona; s'indirizzò ad un semplice usciere, gli raccontò lagrimando che veniva a domandare la libertà d'un povero orfanello, che gli era già stata promessa, e intenerì tanto l'usciere che questi andò sul momento a portare al cardinale la lettera del signor de Morlay.

Richelieu lesse e aggrottò le ciglia.

— Chi vi ha dato questa lettera? disse.

— L'intendente del signor de Morlay, monsignore.

— E' di là?

— Sì, monsignore.

— Fatelo entrare.

E così, ciò che Bergeret non osava sperare, si realizzava! Stava per avere un udienza dal grande cardinale, lui? Bergeret! tutto gli sorrideva!

Entrò umile, sottomesso, servile.

— Che significa questa lettiera? domandò Richelieu.

— Significa, monsignore, che il mio padrone impietositosi per la sorte, per la gioventù del nipote, supplica Vostra Eminenza di fargli grazia. Il signor conte spera che quella severa lezione profitterà al marchese de La-Couldraye, e che questi si mostrerà per l'avvenire più rispettoso verso lo zio, che ha per lui sentimenti tanto benevoli.

Il cardinale guardò col suo occhio scrutatore, l'ipocrita e mellifluo messaggero del conte di Morlay.

— E ciò vero? disse con incredulità.

— Lo giuro a Vostra Eminenza.

— Voglio credervi, disse il Cardinale severamente, ma ripetete al vostro padrone quanto vi dico. Se il signor de Morlay si prova a rinnovare contro il marchese de La-Couldraye, un tentativo simile a quello che si è permesso or sono sei settimane, io mi vedrò forzato, questa volta, di abbandonarlo senza pietà. Non che io m'interessi oltremisura al marchese, ma intendo che si rispettino le leggi, e non vorrei, in simile caso, sottrarlo una seconda volta al servizio legittimo di Sua Maestà.

Bergeret s'inchinò profondamente.

— Ripeterò parola per parola al mio padrone quanto ha detto Vostra Eminenza.

— Ci conto, disse il Cardinale; aggiungerei pure qualche consiglio. Se è vero che il signor de Morlay è animato da benevoli sentimenti verso suo nipote, ditegli che si mostri un po' più corrivo sulle questioni che ha sottoposte al Re e a me pel marchese de La-Couldraye. Non ho bisogno di spiegarmi di più. Il conte capirà di quale affare io intendo parlare e agirà in conseguenza.

Mentre pronunciava queste parole, il Cardinale aveva tracciate poche parole su di una carta che tese a Bergeret.

— Andate! disse con voce fievola, giacchè quello sforzo lo aveva indebolito, e un freddo sudore bagnava il suo viso scarno.

Bergeret si ritirò.

— Ed io che gli davo sei mesi! esclamò. L'infelice non ne ha per 15 giorni!

Spiegò la carta e lesse:

« Ordine di mettere immediatamente in libertà il marchese de La-Couldraye.

« 25 novembre 1642.

« Firmato: Richelieu ».

— Andiamo! disse Bergeret, non vi è tempo da perdere.

Ritornò dal signor de Morlay, gli mostrò « l'ordine di libertà » e gli ripetè sillaba per sillaba le parole del cardinale.

Ciò malgrado il conte esitò ancora ventiquattro ore prima di prendere una risoluzione.

All'indomani soltanto, dietro le reiterate istanze di Bergeret, si decise infine ad agire e gli diede l'ordine di andare a liberare Reginaldo.

Senza più indugiare, Bergeret corse alla Bastiglia, e presentò la terribile temuta firma del Cardinale.

— Il marchese de La-Couldraye? disse il carceriere dopo aver ben guardata la missiva. E' foggiste jeri sera dalla Bastiglia col carceriere Tonio.

VII.

Giustizia!

Quando Reginaldo potè alfine riconoscere Flamberge sotto le spoglie di Tonio era tanto debole che quasi svenne. In poche parole il capitano gli spiegò come era penetrato nella Bastiglia, ma gli confessò che non aveva ancora trovato il mezzo di farlo uscire. Del resto, era necessario innanzi tutto che Reginaldo fosse completamente guarito, giacchè nello stato in cui si trovava un tentativo di evasione non era possibile.

Passarono altre tre settimane e Tonio fece il suo servizio egregiamente al dire del signor de Boisguerry, e con gran gioia di Reginaldo che si era alzato e aveva ricominciato sulla piattaforma le sue passeggiate solitarie, e le cui forze aumentavano di giorno in giorno.

Il medico aveva dichiarato da otto giorni che le sue cure erano ormai inutili, e che il malato era ristabilito, ma Flamberge che in materia di forza e d'agilità era miglior medico di quello consultato fino allora, non lo credè sufficientemente guarito e volle aspettare ancora qualche tempo.

Il marchese s'impazientiva. Era sotto chiave dal 5 ottobre e il 20 novembre era passato, erano dunque 46 giorni di prigionia. Il capitano lo provava in grado di tutto imprendere, ma il suo imbarazzo era estremo.

Aveva una autorizzazione del governatore, e lui, Flamberge, poteva uscire, ma come far uscire Reginaldo? Con la violenza? neanche per sogno. Solo l'astuzia doveva praticarsi, ma a quale astuzia ricorrere?

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato semestri 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Con l'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Estero . . . . . Anno L. 32 - Sem. 17 - Trim. 9
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ova). Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Cedolini: *Corpo del giornale*, L. 1 a per linea. — Inserzioni dimostrative L. 2. *Cronaca*, L. 3 la linea. - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 50. - *A pagamento* divisa in 10 colonne a pagina. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere avviso. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Galleria, V. E. 24.

« Aegri surgunt sani »

LA TISI

La tubercolosi polmonare, la broncoalveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno e le altre gravi malattie respiratorie hanno trovato finalmente il *loro rimedio miracoloso* — *La Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, per la sua efficacia immediata e per le sbalorditive guarigioni ottenute, viene dichiarata ogni giorno miracolosa dai medici e dagli ammalati. Si spedisce gratis elenco di numerosi attestati di ammalati guariti e di medici. — La cura si pratica in modo facilissimo.

Sempre attestati recenti, inoppugnabili:

PIEVE S. STEFANO (Lecce) 6-10-06. — Speditemi altri 6 fl. vostra « portentosa » Lichenina al c. e m. ed ce fl. di essenza di menta.

fir. Giuseppe Patomi.

GERMIGLIANO 18-10-06 — Speditemi un fl. Lichenina al c. e m. (a mio collega l'ha trovata « potente rimedio » ottenendone « perfetta salute ».

Zetti Angelo.

PELLARO (Reggio Calabria) 26-10-06 — Compiacetevi spedirmi 2 fl. della v. « pregevolissima Lichenina » al creosoto e menta.

Dott. Pietro Lagana.

BOSCO MARENGO 26-10-06 — Sperimentai con « esito felice » il loro specifico contro la tisi. Spedite ora 2 fl. di Lichenina al c. e m. al signor Campi Giuseppe, via Garibaldi 14, in Novi Ligure.

Dottor Patria Carlo.

CAPURSO 5-11-06 — Speditemi subito un altro fl. Lichenina al c. e m. perchè col primo fl. si vede « migliorare un tisico da oltre 4 anni ».

Giuseppe Carbonara

Spedite altre fl. il 2[-11-06 sempre con miglioria ed il 7-11-07 così scrisse: Prego spedirmi 2 fl. Lichenina al c. e m. che devo continuare la vostra cura vedendo migliorare. La malattia « è di 5 anni, tutti i rimedi che i medici mi hanno dato sono stati inutili: credo che col vostro medicamento sarò salvo.

Giuseppe Carbonara di Capurso.

ROMA 6-11-06. — Prego caldamente spedirmi subito un altro fl. della sua « risonata » Lichenina al c. e m. perchè in constatate un « sensibile miglioramento » nella mia figliuola.

Il 19-11-06 scrisse: La mia bambina sta assai meglio grazie al loro « miracoloso preparato » e non ho parole per ringraziarli. Vorrei sapere per ringraziarvi di persona con la mia figliuola Emilia Pelagalli, Stradone San Francesco a Ripa 134.

AQUILONIA 15-11-06. — Fidecisissimo nella v. Lichenina al c. e m. che con « sorprendente efficacia » ho usato largamente in diverse affezioni dell'apparecchio respiratorio, prego spedirmene 2 flaconi.

Dott. Ugo Pagliai.

TREVISO, 17-11-06. — Prego spedirmi subito espresso altre fl. Lichenina al c. e m. per continuare la cura avendo ottenuto ottimi risultati.

Trifoglio Ugo, Caffe Commercio.

MONTESORGIO (Ascoli), 18-11-06. — Sperimentato il vostro meraviglioso preparato l'ho trovato abbastanza giovevole, per cui prego mandarmi 6 fl. di Lichenina al c. e m. con 50 gr. di Essenza di menta.

P. Serafino da Pollenza, Cappuccino.

LUCCA, 23-11-06. — Per la seconda volta prego spedirmi altri 2 fl. della v. Lichenina al c. e m. perchè in essa ho trovato la mia guarigione. La sua specialità mi ha costretta a licenziare i due medici che mi curavano.

Emilia Cantoni, via Altogradi 4, p. 2.

CANICATTI, 23-11-06. — Prego spedirmi un fl. della sua miracolosa Lichenina al creosoto e menta. L'ano scorso ne provai un fl. e mi giovò grandemente nella mia anna.

Gaetano Salomia, via G. Mazzini 64.

GUINADI (Massa), 22-11-06. — Prego spedirmi subito 3 fl. della sua prodigiosa Lichenina al creosoto ed essenza di menta.

Bergino Giovanni, presso la stazione.

« BONAFRO (Campobasso) 23-11-06 — Ho trovato « efficacissima » la Lichenina al creosoto e menta per cui prego spedirmene altri 2 fl. con 15 gr. di essenza di menta.

Sac. Domenico Giannotti.

TOSS (Svizzera) 14-12-06 — Spedisca altri 6 fl. della sua « miracolosa » Lichenina al c. e m.

Binda Enrico
Waldfinger Strasse 23 (Ct. Zurigo).

GALATONE 14-12-06 — Mi spedisca un fl. di Lichenina al c. e m. perchè il mio amico Giuseppe Miccoli ha trovò « efficacissima » e spero mi facesse lo stesso « miracolo ».

Calò Salvatore di Paolo.

OVADA 14-12-06 — Speditemi un altro fl. Lichenina al c. e m. avendone già ottenuto « grande profitto » così completerò la guarigione.

Prof. Giovanni Rossi.

CASTEL S. PIETRO EMILIA 12-12-06 — Speditemi altri tre fl. Lichenina al c. e m. L'ammalato di tubercolosi con 6 fl. ha visto sparire la febbre ed i sudori notturni.

Giulandi Antonio, via Emilia 10.

CANNETO DI BARI, 14-12-06 — Avendo trovato « utile » la loro Lichenina al c. e m. prego spedirmene altri fl.

Dott. Celestino cav. Bruni.

SALUGGIA (NOVARA). 14-10-06 — Intrapresa la cura della vostra rinomata Lichenina al c. e m. e « poichè in essa la trovai « ottima » per la mia malattia per cui desidero continuare l'uso.

Lorenzo Della Mula.

PALESTRO, 26-12-06 — Inviatemi subito un fl. vostra « miracolosa » Lichenina al creosoto e menta, avendo fede in essa per averla già sperimentata.

Franza Giuseppe di Francesco.

ADRIA, 12-1-07 — Prego spedirmi subito altri 6 fl. Lichenina al creosoto e menta, avvertendo che il mio stato di salute va di « bene in meglio ».

Antonio prof. Casellato.

TERRASENI, 13-1-07 — Prego spedirmi altri 4 fl. della vostra Lichenina al c. e m. Reato « ammirato » della vostra scoverta.

Cantoniere Tarriciano Stefano.

NAPOLI 17-1-7. — Ho da un pezzo esperimentato la Lichenina al creosoto e menta ed i vantaggi spiendidi che ne ho ricavato per gli effetti rapidi e duraturi mi indussero a manifestare loro la mia ammirazione per un preparato che in coscienza debbo dichiarare superiore a quanti altri ho avuto occasione di esperimentare, e che vogliono lanciati in pubblico da una enfatica reclame. Volendo adoperarla in persona di mia famiglia prego inviarmene 3 fl. al prezzo di favore per me medico.

Dott. Antonio Labate, Montagnola a Forla 72 (Villa Cristo)

NAPOLI, Salvator Rosa 353 — Sono sitestare di avere largamente usata e sperimentata la Lichenina al creosoto e menta e dai risultati favorevolissimi ottenuti, lo stimo il miglior rimedio, sia nelle forme di catarro bronchiale, sia nella tubercolosi del polmone.

Prof. F. Salese. Fareggiato in patologia e clinica medica all'Università, medico primario e consulente negli Ospedali.

Chiudiamo questa brevissima rassegna dando la prova di un altro miracolo recente.

CATANIA, 12-1-07. — Prego spedirmi un fl. di « Lichenina al creosoto e menta. Ho un'amalata che nonostante le varie e dolorose cure di parecchi « distinti » medici non cessa alcun miglioramento di sorta. Intanto or sono quattro lunghi mesi che guarda il letto e molto dimagrata, febbre continua, poco appetite, espettora continuamente con tosse stizzita. Temo per la sua grazile costituzione, per cui spero che la vna Lichenina voglia giovare alla salute poco promettente dell'ammalata.

E successivamente il 22-1-07 scrisse:

Prego volermi spedire subito altri 2 fl. della « miracolosa, insuperabile » Lichenina al creosoto e menta. Non è ancora finito il fl. speditomi or sono 6 giorni, e già posso attestarle che essa è superata con non comune compiacenza ed aspettativa. La tosse cattiva, che non dava requie all'ammalata ne giorno ne notte è diminuita, lo sparge purulento è scemato, la febbre si può dire cessata. L'aspetto principalmente dell'ammalata è del tutto cambiato, e che, d'ora, raccolsi incredibili risultati « della loro grande opera umanaria. Farò conoscere agli incredoli il « mirabile] effetto del portentoso rimedio.

. . . . . .

L'ammalato guarito rappresenta la prova migliore dell'efficacia di un prodotto, e quando si tratta di malattie inguaribili allora con ragione dei medici e dei sofferenti il rimedio si ritiene di *efficacia miracolose e meravigliose*.

Tale è la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* contro tisi, turbercolosi polmonare bronco alveolite, bronchite fetida, emottisia, ringite specifica, asma, affanno e simili gravi malattie respiratorie.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 3.50 in tutto il mondo — Sei fl. L. 18, estero L. 20 anticipate all' unica fabrica Lombardi e Contardi-Napoli via Roma 345.

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

TAPPETI-TAPPETI

acquistate in tempo

Via MURATTE N. 23

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

PER IMPIANTO revisione o riorganizzazione di qualunque contabilità, rivolgersi all'antico Studio del **Rag. Ugo Folena** Banchi Vecchi 58. Sistemazione di affari commerciali. Concordati giudiciali e stragiudiciali. Massima segretezza. Roma e fuori.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali. Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pisetta.*

Non comperate Seterie

prima d'aver chiesto i campioni delle nostre Novità **garantite, solide e stupende.**

Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da **sposa, da ballo, da società** e da **passeggio** per **camicette, fodere,** ecc. in nero, bianco e colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 il metro.

Vendiamo **direttamente** ai **privati** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco dazio e porto** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna M 26 (Svizzera)

Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA

Rappresentante esclusivo per Roma

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7—	8.10	10.50	13.30	16.50	19.—		21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.18			
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15			
Foligno-Ancona	0.10	12.—	17.50	22.20					
Firenze-Milano	8.40	9.—	10.25	14.35	22.50				
Grosseto									
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—					
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5					
Civitavecchia	6.20		11.45	19.—					
Frascati	6.20	9.3	11.45	19.—		17.10	19.15		
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40	20.30					
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30					
Ronciglione-Viterbo	6.40	13.5	15.30	18.5					
Fiumicino	5.44	8.30	16.—						
Maccarese-Subiaco	7.30		17.5						

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.58	9.—	13.10	16.14	18.17	20.5		22.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	8.40	10.15	16.30	22.10	23.35		
Ancona-Foligno	6.35	7.—	8.40	10.15	16.30	22.10	23.35		
Milano-Firenze	7.20	15.5	14.35			21.15			
Grosseto		11.30		18.45		22.30	22.40		
Avezzano-Tivoli		9.35	15.30		20.47				
Tivoli	8.—	9.35	15.30	17.40	20.47				
Civitavecchia			19.50						
Frascati	7.15	8.40	11.—	15.45	17.25	20.55	22.5		
Terracina-Velletri		9.45		16.45		21.10			
Velletri	8.20	9.45	16.45			21.20			
Viterbo-Roncigliona		9.54	14.15	18.34		21.20			
Fiumicino	8.27		16.30			20.50			
Subiaco-Maccarese		9.38	15.50		20.47				

N. B. — I treni dalle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 difronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 7.30 - 9.15 - 11 festivo - 12.35 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.52 - 7.53 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.39 - 20.26 - 22.6 festivo.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.5 - 10.14 - 15.38 - 20.26 festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.30	8.6	9.30	11.55	15.—		16.30	
Bagni a.	6.16	6.36	8.51	10.18	12.43	15.47		19.6	
Tivoli a.	7.15	7.35	9.50	11.17	13.21	16.16		19.40	
Tivoli p.	5.45	7.40	9.50	11.—	15.40	17.42		19.55	
Bagni a.	6.30	8.11	10.16	11.36	17.15	18.17		20.30	
Roma a.	7.30	8.56	11.3	12.36	16.—	19.20		21.15	fest.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.—	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—	12.—		
	12.—	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—			
	18.—	19.—	20.30	—	—	—			
per GENZANO	6.30	7.30	8.30	9.30	10.30	11.30			
	12.30	13.30	14.30	15.30	16.30	17.30			
	18.30	19.30	20.30	—	—	—			

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.45	8.45	9.45	10.45	11.45	12.45			
	13.45	14.45	15.45	16.45	17.45	18.45			
	19.45	20.45	21.45	22.45	—	—			
da GENZANO	8.13	9.13	10.13	11.13	12.13	13.13			
	14.13	15.13	16.13	17.13	18.13	19.13			
	20.13	21.13	—	—	—	—			

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—	12.—			
	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—	18.—			
	19.—	20.—	—	—	—	—			
GENZANO part.	6.48	7.48	8.48	9.48	10.48	11.48			
	12.48	13.48	14.48	15.48	16.48	17.48			
	18.48	19.48	20.48	—	—	—			

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	5.20	—	—	9.20	13.—	16.40
Serofano . . . a.	6.27	7.56	—	10.18	13.56	17.34
Morlupo . . . a.	7.10	8.31	—	10.54	14.37	18.9
Civ. Castellana a.		9.42	—	11.45	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . . a.	7.25	11.40	—	14.43	17.56	18.30
Serofano . . . . a.	8.—	12.16	—	15.16	18.32	20.6
Roma . . . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

Guida del Forestiere

GIOVEDI — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (ore 7 - 2 pom.).

Lat. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo Borgiano e Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 13.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 86, dalle 9 alle 14.

Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 12 alle 16 (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2).

Biblioteca: LINCEI, Lungara 10, dalle 12 alle 3.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.

Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 15 (Il permesso dal principe Chigi).

Id. ANGELICA, S. Agostino 8,dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 2, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA BARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7, dalle 9 alle 16.

Id. Bronzi, Ercuseo, Numismatico e Protomoteca P. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabularium e Terre Capitoline, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 7, dalle 8-12, dalle 14-17

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto

Catacomba Ebraiche, v. Appia Antica 28, dalle 7 al tramonto.

Dipinge degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Columbario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Catacombe DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa suddetta, dalle 9 alle 11.00 dalle 16 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Id. NAZIONALE (p. delle Terme) dalle 9 alle 16

Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 9 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto

Galleria COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 la tramonto.

Ingresso Centesimi 50.

Galleria BORGHESE, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 15

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 15

Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 15, dalle 10-16.

Id. DORIA PAMPILI, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16

Catacombe di S. calisto, v. Appia Antica, dalle 8 alle 17.

Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 79, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Pietro in Vincoli, v. Sette Chiese 23 dalle 9 al tramonto.

Tempio di Via Latina. Appia Antica al 2. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Pour dames et demoiselles

Salle de conversation et de lecture Italienne Française —— Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Compidoglio N. 5.*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Arte delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth.

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili

mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il mq. - mq. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 18 a L. 25 il mq. - mq. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il mq. - mq. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al mq. - mq. 7 mila (V. Civita Valle Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il mq. - mq. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 200 al mq. - mq. 1.100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il mq.

Villino in PERUGIA con annesso terreno di mq. 2000, costruito uso albergo composto di trentasette per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000.

Casa Via Cavour 198, Roma. Casa in via Candia 50 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per fare costruzioni.

Trattative: F. Severi — P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

D' AFFITTARSI

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

50 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscenda perfettamente mimili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe lezioni fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Cappella 56, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La signora Maria Bianchi, distinta artista ben nota, avendo deciso di declinare l'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4 Secondo piano. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese e tedesco, la lezioni di canto e lezioni di pianoforte e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Nazionale 23, 4.0 Scala B. 764

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 35 avv. Carlo Lazzaro. Ricorsi ai Consigli. Opere Pie, impegni governativi e Comunali: questioni demaniali, esoneri, Consigli, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Giovane ventiquattro anni, praticato commercio conoscenza francese, inglese, cerca posto commesso viaggiatore, Miti prezzo. Dispone cauzione. Referenze ottime. Scrivere: Viaggiatore 3-94 fermo posta.

Distinta signorina Alta Italia da miglia in Roma, via Babuino 114 piano 3.o dà lezioni di canto con Giulma. Da lezioni Normale di Genova, lit, a scuola mia, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, ed in casa propria che a domicilio degli alunni. 814

Quelle Signore che vogliono regolare bambini, rivolgansi Parrucchiere Piazza Minerva, Signalista per bambini. Telefono 86-79.

Cercasi bella camera e cameretta a signore distinte, possibilmente con pianoforte, quartieri alti. Indirizzare prezzo e persone famiglia, Vittorii 131 post. 853

D' AFFITTASI

Camera e salottino mobiliati piena fiterebbesi a distinta persona presso buona famiglia in via della Vite 56. Ingresso libero sulla scala.

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 29 int. 8 all'ufficio.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Terribile Sei davvero terribile col tuo silenzio! Ho bisogno di vederti allo estito ore essendo ricominciato. Avvertimi un giorno prima come al solito. SANTINA. 833

27 Ricevuta lettera. Calmati non lasciarti impressionare sogni. Se avessi voluto lasciarti non avrei fatto. Credrebbe bene non indebolirai digiuni, nutrire prestissimo. In vieni fatti vedi presenici, baci.

2025 Molte occupazioni e impossibilità trovare quanto desiderate, hanno fatto sì che lo non sollecitassi prima ambito appuntamento. Poichè l'attesa è penosa vi desiderei subito posto, intervallo appuntamento. Verrai?... Ammi così come spero. Molti baci.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^ pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.